



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI S. GIOVANI E PARI OPPORTUNITA', CONCILIAZIONE DEI TEMPI E FAMIGLIE E CITTA' UNIVERSITARIA

ATTO N. DD 2159

Torino, 04/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PNRR - MISURA M5C2 INVESTIMENTO 2.2 – PIANO INTEGRATO URBANO – PIU'. AZIONE A35 “CO-PROGETTAZIONE CON IL TERZO SETTORE E PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATA: AZIONI A FAVORE DI ADOLESCENTI E GIOVANI” (CUP C14H22000060006). APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE E DELLE RELATIVE MODALITA' OPERATIVE, IN ESECUZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 222 DEL 28/04/2023.

Premesso che:

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 128 dell'8 marzo 2022, la Città approvava il “Piano Integrato Urbano – PIU’”, relativo alla misura “Piani integrati – M5C2 – Investimento 2.2”, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, predisposto dalla Città conformemente ai criteri e ai requisiti previsti dall'art. 21 del D.L. 152/2021, convertito, con modificazioni, nella Legge 233/2021, e dal Decreto del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale della Finanza Locale del 6 dicembre 2021.

Il “Piano Integrato Urbano – PIU’” intende affrontare il tema della rigenerazione urbana a partire dal sistema bibliotecario cittadino come elemento dell'infrastruttura sociale urbana; esso si compone di 36 azioni che prevedono interventi sulle sedi delle biblioteche di quartiere e sul tessuto urbano che le ospita, agendo sulle vulnerabilità materiali e sociali, sull'eliminazione delle barriere fisiche e sociali, sulla qualità dello spazio pubblico e sui luoghi della socialità e dell'inclusione.

Con Decreto del 22 aprile 2022 della Ministra dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, venivano individuati i piani urbani integrati ammessi a finanziamento, secondo l'elenco allegato allo stesso Decreto, nel quale è ricompreso il “Piano Integrato Urbano – PIU’” della Città di Torino, finanziato per l'intero importo complessivo di Euro 113.395.160,00.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 379 del 7 giugno 2022, veniva approvato lo schema di Atto di adesione, con il quale la Città si impegnava a rispettare i termini, gli obblighi e le condizioni relativi al finanziamento, per ognuna delle 36 azioni ricomprese nel Piano Integrato Urbano. In data 8 giugno 2022, con la sottoscrizione degli atti di adesione e la successiva trasmissione al Ministero

dell'Interno, la Città dava il via alla realizzazione del Piano.

Con la suindicata deliberazione della Giunta Comunale n. 128/2022, tra le 36 azioni, veniva approvata anche la realizzazione dell'Azione A35 "Co-progettazione con il terzo settore e partnership pubblico-privata – azioni a favore di adolescenti e giovani" (CUP C14H22000060006), finalizzata alla condivisione di una strategia complessiva e alla messa a sistema di risorse volte a favorire lo sviluppo di una rete di opportunità, diffuse ed inclusive, di informazione, ascolto, mediazione, aggancio, aggregazione, creatività, animazione sociale ed educativa, orientamento allo studio, formazione al lavoro (anche mediante l'attivazione di tirocini) e di percorsi di auto mutuo aiuto, laboratoriali, esperienziali e di apprendimento tra pari, a sostegno dell'autonomia e dell'empowerment di adolescenti e giovani.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 665 del 4 ottobre 2022, la Città avviava il percorso di co-programmazione con il Terzo Settore ed il privato sociale, al fine di favorire una lettura condivisa e partecipata delle esigenze, dei bisogni e delle priorità di adolescenti e giovani che risiedono nel Comune di Torino, in modo da arricchire il quadro conoscitivo dell'Amministrazione e procedere alla successiva definizione delle linee di indirizzo per la co-progettazione dell'Azione A35.

Il percorso di co-programmazione ha visto la partecipazione di oltre 320 soggetti ai lavori dei tavoli e si è articolato nelle seguenti fasi:

- I fase) evento di lancio dell'iniziativa, finalizzato a presentare il percorso e ad avviare l'analisi dei bisogni in relazione agli obiettivi di intervento;
- II fase) incontro con le Associazioni di secondo livello, le reti associative, le articolazioni territoriali di enti di secondo livello e portatori di interesse, volto ad analizzare in generale i bisogni da soddisfare e le relative priorità, i possibili interventi, le potenziali modalità di realizzazione degli stessi e le risorse disponibili;
- III fase) cinque incontri con gli Enti del Terzo Settore di seguito denominati "ETS", di cui:
 - quattro, a livello di distretti territoriali (Nord Ovest: Circoscrizioni 4 e 5, Nord Est: Circoscrizioni 6 e 7, Sud Ovest: Circoscrizioni 2 e 3, Sud Est: Circoscrizioni 1 e 8), per affinare le precedenti analisi rispetto agli ambiti di intervento insieme agli ETS operanti nel territorio di riferimento,
 - uno, a livello comunale, per approfondire l'analisi in merito alle esigenze informative e di orientamento di adolescenti e giovani della Città di Torino.

Il suddetto procedimento di co-programmazione si è concluso con la Determinazione Dirigenziale n. 1489 del 27 marzo 2023, con la quale è stato approvato il documento istruttorio di sintesi dei lavori, diffuso anche attraverso il sito web "Torinogiovani" - il portale InformaGiovani della Città di Torino ed il sito di ITER – Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile.

Considerati gli indirizzi per le politiche giovanili della Città di Torino approvati con la deliberazione n. 665/2022 e gli esiti del suindicato percorso di co-programmazione, con deliberazione della Giunta Comunale n. 222/2023, la Civica Amministrazione ha approvato l'avvio, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 72/2021, dei percorsi di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, per la realizzazione dell'azione A35 "Co-progettazione con il terzo settore e partnership pubblico-privata – azioni a favore di adolescenti e giovani" (CUP C14H22000060006), approvando, nel contempo, le relative specifiche linee di indirizzo.

Nel medesimo provvedimento, in considerazione del valore sociale che le progettualità sostenute dal PNRR promuovono, avviando azioni radicate sui territori, riqualificando spazi generativi e potenziando le reti di prossimità, e preso atto di quanto emerso nel corso delle attività dei tavoli di co-programmazione, la Città prevedeva l'integrazione del percorso di co-progettazione finalizzato

alla riqualificazione degli spazi edificati aggregativi e di scambio di informazioni pubblici o privati (lotto 1) con quello destinato alla presa in cura di spazi pubblici non edificati in prossimità di biblioteche e scuole (lotto 2), come identificati nella relazione di progetto dell'Azione A35, in modo da agevolare il coordinamento ed il radicamento degli interventi a sostegno dell'empowerment di adolescenti e giovani.

Per quanto summenzionato, con la suindicata deliberazione n. 222/2023, la Città approvava l'avvio del percorso di co-progettazione finalizzato alla realizzazione di una rete di interventi di rigenerazione sociale e culturale (azioni immateriali) e di riqualificazione fisica (azioni materiali) di spazi edificati aggregativi e di scambio di informazioni pubblici o privati e/o spazi pubblici non edificati, diffusi nelle zone eleggibili indicate nel Piano Integrato Urbano, destinati a sostenere l'empowerment di adolescenti e giovani. A tal fine, la Città approvava la messa a disposizione, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e/o dell'art. 56 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm., di una dotazione finanziaria di euro 3.948.275,00=, interamente finanziata dai fondi PNRR, provenienti dal Ministero dell'Interno, Missione 5 Componente 2, Investimento 2.2, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, già accertati con la Determinazione Dirigenziale n. 2747 del 16 giugno 2022.

In attuazione di tale deliberazione, occorre ora procedere, con il presente atto, alla definizione delle modalità operative e degli strumenti per l'esecuzione del percorso di co-progettazione con gli ETS volto alla realizzazione dell'Azione A35 del Piano Integrato Urbano.

Considerati:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2023/2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 189 del 17/04/2023, ed in particolare quanto indicato alla missione 4 (istruzione e diritto allo studio) e 6 (politiche giovanili, sport e tempo libero);
- la Deliberazione n. 5 del 10 marzo 2023 del Consiglio di Amministrazione di ITER che approva il Piano Programma;
- gli indirizzi per le politiche giovanili della Città di Torino, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 665/2022;
- gli esiti del percorso di co-programmazione intrapreso con la medesima deliberazione;
- le specifiche linee di indirizzo per la realizzazione del procedimento di co-progettazione approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 222/2023;

ed in merito a quanto su specificato, è necessario approvare lo schema di avviso pubblico (allegato 1) ed il relativo documento progettuale (allegato A) per la presentazione di proposte progettuali, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Misura M5C2 Investimento 2.2 “ Piano integrato Urbano” – Più. Azione A35 "Co-progettazione con il terzo settore e partnership pubblico-privata – azioni a favore di adolescenti e giovani", finalizzate alla condivisione di una strategia complessiva e alla messa a sistema di risorse volte a favorire lo sviluppo di una rete di opportunità, diffuse ed inclusive, di informazione, ascolto, mediazione, aggancio, aggregazione, creatività, animazione sociale ed educativa, orientamento allo studio, formazione al lavoro (anche mediante l'attivazione di tirocini) e di percorsi di auto mutuo aiuto, laboratoriali, esperienziali e di apprendimento tra pari, a sostegno dell'autonomia e dell'empowerment di adolescenti e giovani.

In tal senso, ex art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e/o dell'art. 56 del D. Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., la Civica Amministrazione ha previsto una dotazione finanziaria di euro 3.948.275,00= per la realizzazione di interventi di rigenerazione sociale e culturale (azioni immateriali) e di riqualificazione fisica (azioni materiali) di spazi edificati aggregativi e di scambio di informazioni

pubblici e privati e/o spazi pubblici non edificati, distribuiti nelle zone eleggibili indicate nel Piano Integrato Urbano della Città.

Le proposte progettuali, corredate dei documenti necessari, sottoscritte digitalmente dai rappresentanti legali, con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 18.00 del giorno 5 giugno 2023, a mezzo posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: giovanipiu@cert.comune.torino.it. Si precisa che sarà garantita la ricezione di messaggi di posta elettronica con una dimensione massima pari a 95MB.

L'oggetto della mail certificata dovrà recare la dicitura "Avviso Pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da finanziare nell'ambito del PNRR - Misura M5C2 Investimento 2.2 – Piano Integrato Urbano – PIÙ. Azione A35 - CUP C14H22000060006. Finanziamento Unione Europea – NEXT GENERATION EU".

Le proposte progettuali preliminari dovranno essere redatte utilizzando i seguenti fac simili, a pena di esclusione, che con la presente determinazione si intendono approvare:

- allegato B) istanza di partecipazione con i relativi sotto allegati (fac simili di dichiarazioni):
 - allegato B1) Dichiarazioni di legge sostitutive,
 - allegato B2) Dichiarazione sostitutiva di insussistenza cause di esclusione;
- allegato C) scheda progetto preliminare e relativo allegato:
 - allegato C1) scheda sintesi progetto preliminare;
- allegato D) scheda budget;
- allegato E) scheda spazi;
- allegato F) schema convenzione;
- allegato G) Dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS.

Precisazioni e/o chiarimenti in merito alla partecipazione alla presente procedura di co-progettazione ed alla compilazione dei moduli allegati potranno essere richiesti, entro il 31 maggio 2023, inviando una mail a politiche.giovanili@comune.torino.it. Le risposte saranno anche rese pubbliche sul sito telematico della Città alla pagina "Bandi e Avvisi" all'indirizzo <http://www.comune.torino.it/bandi>, sul sito web "Torinogiovani" - il portale InformaGiovani della Città di Torino e sul sito di ITER – Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile.

Con riferimento alle candidature e alle proposte progettuali, si richiama quanto definito con deliberazione della Giunta Comunale n. 222/2023:

La candidatura alla procedura è aperta agli ETS, come definiti all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., che:

1. siano aggregati in associazioni (anche non formalmente costituite) di natura stabile o temporanea, con durata coerente con gli obiettivi di intervento di medio-lungo periodo (4 anni per avvio e consolidamento delle attività + 6 di radicamento sul territorio) previsti dal Piano Integrato Urbano;
2. abbiano comprovati requisiti di moralità;
3. abbiano capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività ed interventi con adolescenti e giovani ed attinenti l'ambito per il quale si candidano;
4. presentino congiuntamente un progetto preliminare di azioni di rigenerazione sociale e culturale, insistenti in uno spazio oggetto di riqualificazione fisica, localizzato nelle zone eleggibili

indicate nel Piano Integrato Urbano.

È ammessa la candidatura di progetti preliminari con:

- - una previsione di contributo da parte della Città per un importo massimo pari a euro 300.000,00=, di cui almeno il 30% destinato alla riqualificazione fisica dello spazio edificato aggregativo e di scambio di informazioni pubblico o privato, nel caso in cui le azioni immateriali insistano su uno spazio edificato ed, eventualmente, di un vicino spazio pubblico non edificato,
 - una previsione di contributo da parte della Città per un importo massimo pari a euro 100.000,00=, di cui almeno il 30% destinato alla riqualificazione fisica di uno spazio pubblico non edificato, nel caso in cui le azioni immateriali insistano esclusivamente su uno spazio pubblico non edificato.

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante la co-progettazione, è richiesto che gli ETS concorrano all'attuazione degli interventi con una quota minima di co-finanziamento pari ad almeno il 10% dell'importo finanziato (iva inclusa), apportando risorse aggiuntive (quali a titolo esemplificativo: risorse finanziarie, valorizzazione degli spazi fisici, delle risorse umane, di attività, risorse strumentali e logistiche, ecc...) direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e finalizzate all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale e della rete YouTOO, come indicato dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 222/2023.

Ogni ETS costituitosi prima del 31 dicembre 2019 potrà candidare, aggregandosi con altri ETS, al massimo due progetti preliminari, presentando in alternativa:

1. un progetto in qualità di capofila di un raggruppamento di ETS e un'altra candidatura come partner;
2. due progetti in qualità di partner di un aggregato di ETS.

In deroga, considerato il recente evento pandemico, eventualmente, potranno essere candidate progettualità preliminari presentate da singoli ETS, costituitisi dopo il 31 dicembre 2019 e con un bilancio dell'anno 2022 inferiore a 50.000 euro. In tal caso, l'ammissione ai tavoli di co-progettazione, e la conseguente opportunità che il progetto possa essere condiviso, per l'eventuale integrazione in altre progettualità presentate da aggregati di ETS, sarà oggetto di valutazione da parte di una Commissione. Tali singoli ETS, ammessi in deroga alla co-progettazione, potranno candidare esclusivamente un progetto preliminare.

Gli aggregati di ETS potranno presentare progetti preliminari, coerenti con gli obiettivi di intervento di medio-lungo periodo (4 anni per avvio e consolidamento delle attività + 6 di radicamento sul territorio) per la realizzazione di azioni di rigenerazione sociale e culturale, insistenti in uno spazio oggetto di riqualificazione fisica, localizzato nelle zone eleggibili indicate nel Piano Integrato Urbano. Pertanto, tali progetti dovranno prevedere anche un'analisi tecnico-economica per la riqualificazione fisica di uno spazio pubblico non edificato e/o di uno spazio edificato, utilizzato per finalità di interesse pubblico di natura aggregativa, sociale e/o culturale in favore di adolescenti e giovani. Lo spazio edificato potrà essere:

- privato, di proprietà dell'aggregato stabile di ETS o del Capofila dell'associazione temporanea di ETS,
- pubblico, di cui l'aggregato stabile di ETS o il Capofila dell'associazione temporanea abbia in corso, eventualmente anche in fase di rinnovo e/o proroga, un titolo concessorio per lo svolgimento di attività aggregative-socio-culturali e con l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria.

In caso di proposta di riqualificazione fisica di un immobile privato, l'ETS proprietario dovrà dichiararne la disponibilità per un periodo non inferiore a 10 anni e garantirne, per tale periodo almeno decennale, la destinazione per finalità di interesse pubblico di natura aggregativa, sociale e/o culturale in favore di adolescenti e giovani.

Con riferimento agli immobili di proprietà pubblica già oggetto di concessione, gli Enti del Terzo Settore titolari di concessioni patrimoniali di immobili della Città, in corso di validità o in fase di rinnovo/proroga, purché in regola con i vigenti rapporti, potranno partecipare al presente Avviso, aggregandosi con altri ETS, con una candidatura finalizzata all'attuazione di specifici interventi, nella quale dovrà essere specificatamente indicata la porzione di immobile o l'intero immobile dedicato alla progettualità candidata.

La procedura di co-progettazione si svolgerà ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e del D.M. 72/2021 e si realizzerà attraverso incontri dedicati, con specifici gruppi di lavoro e/o in plenaria, secondo un calendario che sarà pubblicato sul sito istituzionale della Città e sui siti di TorinoGiovani e ITER. Gli incontri si terranno a partire dal 19 giugno 2023 e si concluderanno entro il 21 luglio 2023.

Al fine di garantire un'effettiva attività di progettazione partecipata, l'ammissione ai tavoli di lavoro del percorso di co-progettazione sarà limitata ad un numero massimo di 50 progetti preliminari, valutati positivamente e/o utilmente collocati in una specifica graduatoria formulata da una specifica commissione.

I soggetti ammessi ai tavoli di lavoro parteciperanno al percorso di progettazione partecipata che porterà all'individuazione di almeno due progetti definitivi per ciascuno dei seguenti distretti territoriali:

- Nord Ovest: Circoscrizioni 4 e 5,
- Nord Est: Circoscrizioni 6 e 7,
- Sud Ovest: Circoscrizioni 2 e 3,
- Sud Est: Circoscrizioni 1 e 8.

Nel corso delle attività dei tavoli di co-progettazione, sarà favorita la condivisione, la comparazione e l'integrazione dei progetti candidati, in modo da configurare proposte progettuali "unitarie", in grado di prospettare partenariati e risultati migliori in termini di qualità, innovazione, efficacia, efficienza e sostenibilità nel tempo, anche grazie all'eventuale sovvenzionamento da parte di altri soggetti pubblici e privati.

Al termine dei tavoli di co-progettazione, nel caso in cui i contributi richiesti dai progetti definitivi siano superiori alle risorse disponibili, si svolgerà, a cura di una Commissione, la comparazione e la valutazione dei progetti definitivi candidati, sotto il profilo della rispondenza al documento progettuale, al profilo tecnico-strutturale e a quello gestionale. Pertanto, sarà stilata una graduatoria di merito e riceveranno i contributi, con precedenza, i due progetti definitivi, in posizione più alta in graduatoria, per ciascuno dei 4 distretti e, successivamente, rispettando l'ordine della graduatoria di merito, riceveranno contributi progetti definitivi fino all'ammontare delle risorse finanziarie complessivamente disponibili. Eventualmente, potrà essere richiesta la rimodulazione delle attività, a seguito di una riduzione del contributo destinato al progetto definitivo.

Al fine di attuare i progetti definitivi selezionati, la Città e gli aggregati di ETS formalmente costituiti sottoscriveranno una specifica convenzione/accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 11

della Legge n. 241/1990 e s.m.i., con il quale regoleranno i reciproci rapporti.

I raggruppamenti di ETS dovranno assicurare la rendicontazione analitica delle spese, inerenti alle attività materiali e immateriali svolte, in ragione della riconducibilità delle risorse riconosciute ai soggetti del privato sociale, Onlus ed Enti del Terzo Settore ai contributi, di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i.. In tal senso, la Civica Amministrazione controllerà il corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali, ex art. 93, comma 3, lett. e), del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e degli eventuali beni pubblici messi a disposizione, ai sensi del richiamato art. 93, comma 4, del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i..

La governance per la realizzazione delle attività di co-progettazione prevede la costituzione di una cabina di regia, con funzioni strategiche e di indirizzo, e di un tavolo di attuazione, attivo per tutta la durata delle attività, che monitori e valuti il percorso e gli esiti delle azioni.

La Città si riserva, in qualsiasi momento, di:

- chiedere agli aggregati di ETS partner la riattivazione del tavolo di co-progettazione, per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di variazioni/integrazioni, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dei progetti;
- disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee e da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione, nonché da minori risorse finanziarie.

Inoltre, qualora l'esito del percorso di co-progettazione sia ritenuto insoddisfacente, la Civica Amministrazione si riserva di revocare l'intera procedura.

Si dà atto che il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., è individuato nel Responsabile Socio Culturale in Posizione Organizzativa Dott. Fausto Sorino.

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione Trasparente".

Inoltre, richiamato:

- il D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. (CTS), il quale riconosce il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo Settore, dell'associazionismo e dell'attività di volontariato quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, salvaguardandone la spontaneità ed autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli Enti Locali;
- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della coprogettazione e dell'accreditamento;
- l'art. 55, terzo comma, CTS, laddove prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)";
- il primo comma dell'art. 55 CTS, a mente del quale "in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a

livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti”;

- le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n.117/2017, approvate con D.M. 31 marzo 2021 n. 72, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza;

- le sentenze della Corte costituzionale n. 131/2020, n. 255/2020 e n. 72/2022, con le quali sono chiariti la *ratio* e le finalità della nuova disciplina in materia di Terzo settore, di cui al Codice, quale applicazione organica del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, nonché le diversità di causa dei rapporti negoziali, disciplinati dal vigente codice dei contratti pubblici, rispetto a quelli attivati nell’ambito degli istituti della c.d. “Amministrazione condivisa”, ai sensi del codice del Terzo settore ed, infine, i principi da rispettare ai fini della corretta proceduralizzazione;

- in particolare, la sentenza n. 131/2020, con la quale la Corte Costituzionale legittima pienamente gli strumenti del citato art. 55, come la co-progettazione, quale modello che non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico; ciò, al fine di promuovere un’ampia sinergia tra attori diversi per definire insieme un complesso di interventi tra loro integrati e sinergici da sostenere destinando allo scopo, sempre sulla base di un processo condiviso, risorse dell’amministrazione e risorse che tale gruppo individua sia internamente, sia esternamente.

Rilevato, ancora, che:

- questo Ente, quale Amministrazione Procedente ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente e tenuto conto degli esiti del summenzionato procedimento di co-programmazione, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per l’attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore,

- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell’attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all’art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Precisato che la presente co-progettazione:

– ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività da realizzare con modalità concertate e condivise con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura ad evidenza pubblica;

– non è riconducibile all’appalto dei servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell’accordo procedimentale, destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato;

– non assume le caratteristiche del contratto d’appalto, trattandosi di attività a fini pubblici sociali che comporta il mero rimborso delle spese sostenute e l’assenza di corrispettivi;

– richiede l’acquisizione del CIG ai soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari ed, in particolare, è consentita l’acquisizione dello stesso in forma semplificata (SmartCIG) senza limiti di importo (sito ANAC- FAQ E.2 “Tracciabilità dei flussi finanziari” aggiornate al 12 dicembre 2022), tenuto altresì conto che la procedura di co-progettazione non è a titolo oneroso ovvero non è previsto corrispettivo, e, pertanto, è estranea all’applicazione del codice dei contratti pubblici e, specificatamente, alla disciplina degli appalti. Invero, le risorse economiche impiegate sono da ricondurre ai contributi disciplinati dall’art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i. in ragione della

natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si instaura tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore privo di carattere sinallagmatico. Resta comunque fermo l'utilizzo di uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste italiane SpA, dedicati, anche non in via esclusiva, alla gestione dei finanziamenti in parola e l'utilizzo dello strumento del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visti gli artt. 182, 183 e 191 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- Richiamato il principio contabile della gestione finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano, di:

1.avviare il procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione delle azioni e degli interventi indicati in Premessa, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. e del D.M. n. 72/2021, nell'ambito del Piano Integrato Urbano, a valere sui fondi PNRR - Misura M5C2 Investimento 2.2 Azione A35 "Co-progettazione con il Terzo Settore e partnership Pubblico-Privata: Azioni a favore di adolescenti e giovani" (CUP C14H22000060006), in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 28/04/2023, come già indicato dalle deliberazioni della Giunta Comunale n. 128/2022 e n. 662/2022;

2.approvare lo schema di avviso pubblico (allegato 1) ed il relativo documento progettuale (allegato A), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione di proposte progettuali da finanziare nell'ambito del procedimento di cui al punto 1, fissando, quale data di scadenza per la presentazione delle suddette istanze, le ore 18.00, del giorno 5 giugno 2023;

3.approvare i seguenti fac simili, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da impiegare, a pena di esclusione, per manifestare l'interesse a partecipare al suindicato percorso di co-progettazione:

- allegato B) istanza di partecipazione con i relativi sotto allegati (fac simili di dichiarazioni:
- allegato B1) dichiarazioni di legge sostitutive,
- allegato B2) dichiarazione sostitutiva di insussistenza cause di esclusione,
- allegato C) scheda progetto preliminare e relativo allegato:
- allegato C1) scheda sintesi progetto preliminare,
- allegato D) scheda budget,

- allegato E) scheda spazi,
- allegato F) schema convenzione,
- allegato G) Dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS;

4.dare atto che:

- i requisiti, i criteri e le modalità che caratterizzano e definiscono la procedura ad evidenza pubblica sono declinati nel sopra citato Avviso pubblico (all. 1),
- le domande di partecipazione alla procedura dovranno essere presentate nei termini e secondo le modalità indicati dall'Avviso pubblico medesimo,
- la valutazione delle domande di interesse e delle relative proposte progettuali candidate sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica nominata con successivo e separato atto;

5.dare atto che, con particolare riferimento agli immobili di proprietà pubblica già oggetto di concessione, gli Enti del Terzo Settore titolari di concessioni patrimoniali di immobili della Città, in corso di validità o in fase di rinnovo/proroga, purché in regola con i vigenti rapporti, potranno partecipare agli avvisi di cui al presente atto, con una candidatura finalizzata all'attuazione di specifici interventi, nella quale dovrà essere specificatamente indicata la porzione di immobile o l'intero immobile dedicato alla progettualità candidata;

6.stabilire che le proposte progettuali, corredate da tutti i documenti necessari indicati in narrativa, sottoscritte dai rappresentanti legali con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, dovranno pervenire entro e non oltre il termine suindicato, a mezzo di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: [giovani piu@cert.comune.torino.it](mailto:giovanipiu@cert.comune.torino.it). L'oggetto della mail certificata dovrà recare la dicitura "Avviso Pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da finanziare nell'ambito del PNRR - Misura M5C2 Investimento 2.2 – Piano Integrato Urbano – PIÙ. Azione A35 - CUP C14H22000060006. Finanziamento Unione Europea – NEXT GENERATION EU";

7.disporre la pubblicazione dell'avviso sul sito telematico della Città alla pagina "Bandi e Avvisi" all'indirizzo <http://www.comune.torino.it/bandi>, sul sito web "Torinogiovani" - il portale InformaGiovani della Città di Torino e sul sito di ITER;

8.dare atto che il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di euro 3.948.275,00=, di cui euro 2.248.275,00= per l'anno 2023, euro 850.000,00= per l'anno 2024 e euro 850.000,00= per l'anno 2025, interamente finanziata dai fondi PNRR provenienti dal Ministero dell'Interno, Missione 5 Componente 2, Investimento 2.2, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, già accertati con Determinazione Dirigenziale n. 2747 del 16 giugno 2022, accertamenti nn. 1921/2022, 284/2023, 129/2024 e 90/2025;

9.dare atto che l'eventuale sostegno economico che sarà riconosciuto agli Enti del Terzo Settore partner, in esito all'esperimento della fase di co-progettazione, in coerenza con le azioni proposte, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale nell'ambito della summenzionata spesa massima complessiva. Tali risorse finanziarie potranno coprire al massimo il 90% del costo complessivo delle proposte progettuali candidate, prevedendo pertanto, a pena di esclusione, un co-finanziamento da parte degli ETS proponenti di un importo non inferiore al 10% del costo complessivo del progetto definitivo;

10.dare atto che le risorse finanziarie di cui al punto precedente non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, come da ultimo chiarito dall'Agenzia delle Entrate con risposta ad Interpello n. 375 del 25 maggio 2021, ma compartecipazione alle spese sostenute dagli Enti del Terzo Settore partner per la realizzazione delle azioni progettuali nel quadro dei finanziamenti di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR – Next Generation EU);

11.dare atto che la procedura di co-progettazione si svolgerà ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e del D.M. 72/2021 e si realizzerà attraverso incontri dedicati, con specifici gruppi di lavoro e/o in plenaria, secondo un calendario che sarà comunicato sul sito della Civica Amministrazione, alla pagina "Bandi e Avvisi" all'indirizzo <http://www.comune.torino.it/bandi>, sul sito web "Torinogiovani" - il portale InformaGiovani della Città di Torino e sul sito di ITER;

12.dare atto che la Città si riserva, in qualsiasi momento, di:

- chiedere agli aggregati di ETS partner la riattivazione del tavolo di co-progettazione, per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di variazioni/integrazioni, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dei progetti,
- disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee e da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione, nonché da minori risorse finanziarie, senza che possa essere riconosciuto agli ETS interessati alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, fatto salvo il contributo previsto per quanto realizzato, entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione;

13.nominare Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., il Responsabile Socio Culturale in Posizione Organizzativa, Dott. Fausto Sorino, il quale possiede le competenze professionali e i requisiti normativi prescritti e che ha sottoscritto autodichiarazione, conservata agli atti del Servizio, relativa all'insussistenza di conflitto di interessi in relazione al procedimento di cui al presente atto;

14.dare atto che il presente provvedimento, per la natura in oggetto, non è pertinente alle disposizioni in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico (VIE) delle nuove realizzazioni, come da circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012;

15.dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis TUEL e che, con la sottoscrizione, si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;

16.dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Roberto Vito Grieco

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ED INTERVENTI A FAVORE DI ADOLESCENTI E GIOVANI IN CO-PROGETTAZIONE, NELL'AMBITO DEL PIANO INTEGRATO URBANO, RELATIVO ALLA MISURA "PIANI INTEGRATI - M5C2- INVESTIMENTO 2.2" - PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU. (CUP C14H22000060006). CIG ZEB3AFB126

Sommario

1. CONTESTO E FINALITÀ.....	4
1.1 Finalità della Co-Progettazione.....	5
2. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	6
2.1 Localizzazione degli interventi.....	7
3. SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	8
3.1 Partecipazione in forma aggregata.....	8
3.2 Aggregati di ETS con comprovati requisiti di moralità.....	9
3.3 Aggregati di ETS con capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di attività ed interventi in favore di adolescenti e giovani.....	11
3.4 Presentazione di un progetto preliminare di azioni di rigenerazione sociale e culturale, insistenti in uno spazio oggetto di riqualificazione fisica.....	11
3.5 Eccezioni al requisito di partecipazione in forma aggregata.....	13
4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE.....	13
4.1 Manifestazione di interesse.....	13
4.2 Modalità e tempi di presentazione.....	15
5. RISORSE ECONOMICHE.....	15
5.1 Co-finanziamento da parte degli ETS partner.....	17
5.2 Spese ammissibili.....	17
6. MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE.....	19
6.1 Svolgimento delle attività co-progettate.....	22
7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI E DEFINITIVI.....	23
7.1 Criteri di valutazione dei progetti preliminari.....	24
7.2 Criteri di valutazione dei progetti definitivi.....	25
8. DURATA.....	27
9. ACCORDO DI COLLABORAZIONE/CONVENZIONE.....	27
10. RENDICONTAZIONE.....	28
10.1 Tracciabilità dei flussi finanziari.....	29
11. IMPEGNI PREVISTI, CONTROLLI E REVOCA.....	29
11.1 Impegni della Città.....	30
11.2 Impegni dei soggetti partner.....	30
11.3 Ipotesi di revoca del partenariato.....	31

12. ASSICURAZIONE.....	32
13. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI.....	32
14. TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	32
16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI.....	35
17. RICORSI.....	35
18. NORME DI RINVIO.....	35

1. CONTESTO E FINALITÀ

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 128 dell'8 marzo 2022, la Città approvava il "Piano Integrato Urbano – PIÙ", relativo alla misura "Piani integrati – M5C2 – Investimento 2.2", nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, predisposto dalla Città conformemente ai criteri e ai requisiti previsti dall'art. 21 del D.L. 152/2021, convertito, con modificazioni, nella Legge 233/2021, e dal Decreto del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale della Finanza Locale del 6 dicembre 2021.

Con Decreto del 22 aprile 2022 della Ministra dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, venivano individuati i piani urbani integrati ammessi a finanziamento, secondo l'elenco allegato allo stesso Decreto, nel quale è ricompreso il "Piano Integrato Urbano – PIÙ" della Città di Torino, finanziato per l'intero importo complessivo di Euro 113.395.160,00.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 379 del 7 giugno 2022, veniva approvato lo schema di Atto di adesione, con il quale la Città si impegnava a rispettare i termini, gli obblighi e le condizioni relativi al finanziamento, per ognuna delle 36 azioni ricomprese nel Piano Integrato Urbano. In data 8 giugno 2022, con la sottoscrizione degli atti di adesione e la successiva trasmissione al Ministero dell'Interno, la Città dava il via alla realizzazione del Piano.

Con la suindicata deliberazione della Giunta Comunale n. 128/2022, tra le 36 azioni, veniva approvata anche la realizzazione dell'Azione A35 "Co-progettazione con il terzo settore e partnership pubblico-privata – azioni a favore di adolescenti e giovani" (CUP C14H22000060006) finalizzata alla condivisione di una strategia complessiva, alla messa a sistema di risorse e alla realizzazione di interventi volti a favorire lo sviluppo di una rete di iniziative destinate a sostenere l'empowerment di adolescenti e giovani. Tali iniziative si devono svolgere in co-progettazione con aggregazioni di ETS, presso spazi edificati aggregativi e di scambio di informazioni pubblici o privati e/o spazi pubblici non edificati, in prossimità di biblioteche e scuole, distribuiti nelle zone eleggibili indicate nel Piano Integrato Urbano.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 665 del 4 ottobre 2022, la Città avviava il percorso di co-programmazione con il Terzo Settore ed il privato sociale, al fine di favorire una lettura condivisa e partecipata delle esigenze, dei bisogni e delle priorità di adolescenti e giovani che risiedono nel Comune di Torino, in modo da arricchire il quadro conoscitivo dell'Amministrazione e procedere alla successiva definizione delle linee di indirizzo per la co-progettazione dell'Azione A35. Tale procedimento di co-programmazione si è concluso con la Determinazione Dirigenziale n. 1489 del 27 marzo 2023, con la quale è stato approvato il documento istruttorio di sintesi dei lavori.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 28 aprile 2023, la Civica Amministrazione ha approvato l'avvio, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 72/2021, dei percorsi di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, per la realizzazione dell'azione A35 "Co-progettazione con il terzo settore e partnership pubblico-

privata – azioni a favore di adolescenti e giovani" (CUP C14H22000060006), approvando, nel contempo, le relative specifiche linee di indirizzo. Nel contempo, la Città ha deliberato la messa a disposizione, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e/o dell'art. 56 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm., di una dotazione finanziaria di euro 3.948.275,00=, interamente finanziata dai fondi PNRR, provenienti dal Ministero dell'Interno, Missione 5 Componente 2, Investimento 2.2, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, già accertati con la Determinazione Dirigenziale n. 2747 del 16 giugno 2022.

1.1 Finalità della Co-Progettazione

A partire dalle linee di indirizzo della suindicata deliberazione n. 222/2023 e da quanto illustrato nel documento progettuale (allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso, è prevista l'attivazione di un percorso di co-progettazione con aggregati di ETS, finalizzato allo sviluppo di una rete di opportunità, diffuse ed inclusive, di informazione, ascolto, mediazione, aggancio, aggregazione, creatività, animazione sociale ed educativa, orientamento allo studio, formazione al lavoro (anche mediante l'attivazione di tirocini) e di percorsi di auto mutuo aiuto, laboratoriali, esperienziali e di apprendimento tra pari, a sostegno dell'autonomia e dell'empowerment di adolescenti e giovani.

Al fine di garantire un'effettiva attività di progettazione partecipata, l'ammissione ai tavoli di lavoro del percorso di co-progettazione è limitata ad un numero massimo di 50 progetti preliminari, valutati positivamente e/o utilmente collocati in una specifica graduatoria formulata da una commissione.

Nel corso delle attività dei tavoli di co-progettazione, sarà favorita la condivisione, la comparazione e l'integrazione dei progetti candidati, in modo da configurare proposte progettuali "unitarie", in grado di prospettare partenariati e risultati migliori in termini di qualità, innovazione, efficacia, efficienza e sostenibilità nel tempo, anche grazie all'eventuale sovvenzionamento da parte di altri soggetti pubblici e privati.

Al termine dei tavoli di co-progettazione, nel caso in cui i contributi richiesti dai progetti definitivi siano superiori alle risorse disponibili, si svolgerà, a cura di una Commissione, la comparazione e la valutazione dei progetti definitivi candidati, sotto il profilo della rispondenza al documento progettuale, al profilo tecnico-strutturale e a quello gestionale. Potrà, pertanto, essere stilata una graduatoria di merito, con la conseguente assegnazione di contributi, con precedenza, a due progetti definitivi, con la posizione più alta nella graduatoria, per ciascuno dei 4 distretti socio-sanitari di Torino e, successivamente, rispettando l'ordine della graduatoria di merito, ad altri progetti definitivi fino all'ammontare delle risorse finanziarie complessivamente disponibili.

Eventualmente, potrà essere richiesta la rimodulazione delle attività a seguito di una riduzione del contributo destinato allo specifico progetto.

Al fine di attuare i progetti definitivi selezionati, la Città e gli aggregati di ETS formalmente costituiti sottoscriveranno una specifica convenzione/accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., con il quale regoleranno i reciproci rapporti.

La manifestazione di interesse presentata da un aggregato di ETS non vincola in alcun modo la Civica Amministrazione, avendo essa la sola finalità di comunicare la disponibilità di soggetti del Terzo Settore ad avviare un percorso di co-progettazione con la pubblica amministrazione. In tal senso, il presente avviso non impegna in alcun modo la Civica Amministrazione, la quale si riserva la facoltà di sospendere, modificare, annullare o revocare la procedura senza che si costituiscano diritti o pretese di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti. La presentazione della domanda non comporta alcun obbligo a carico dell'Amministrazione Comunale in ordine alla concessione del contributo fino all'avvenuto impegno di spesa assunto dal Comune stesso a favore del singolo soggetto.

2. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Per raggiungere gli obiettivi indicati al cap. 3 del documento progettuale (all. A), la Civica Amministrazione intende realizzare una rete di interventi di rigenerazione sociale e culturale (azioni immateriali) e di riqualificazione fisica (azioni materiali) di spazi edificati aggregativi e di scambio di informazioni pubblici e privati e/o spazi pubblici non edificati, localizzati nelle zone eleggibili del Piano Integrato Urbano della Città.

Pertanto, aggregati di ETS potranno presentare progetti preliminari, coerenti con gli obiettivi di medio-lungo periodo (4 anni per avvio e consolidamento delle attività + 6 di radicamento sul territorio) del Piano Integrato Urbano, caratterizzati da iniziative che prevedano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività di informazione, ascolto, mediazione, aggancio, aggregazione, creatività, animazione sociale ed educativa, orientamento allo studio e formazione al lavoro (anche mediante l'attivazione di tirocini) e percorsi di auto mutuo aiuto, laboratoriali, esperienziali e di apprendimento tra pari. Gli interventi potranno integrarsi anche con le attività già avviate dalla Città con i Patti Educativi di Comunità o generare nuove forme di Patti, nell'ottica di favorire una sempre maggiore apertura delle scuole al territorio.

Le azioni immateriali dovranno insistere in spazi oggetto di riqualificazione fisica e, di conseguenza, le candidature dovranno indicare specificatamente la porzione di immobile o l'intero immobile dedicato alla progettualità presentata. Nella fattispecie, potranno essere previsti interventi su:

- a) edifici e relative pertinenze di proprietà pubblica, di cui l'aggregato stabile di ETS o il Capofila dell'associazione temporanea abbia in corso, eventualmente anche in fase di rinnovo e/o proroga, purché in regola con i vigenti rapporti, un titolo concessorio per lo svolgimento di attività aggregative-socio-culturali, con l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria e parere favorevole del Servizio comunale/pubblico referente per la concessione¹;
- b) edifici e relative pertinenze di proprietà dell'aggregato stabile di ETS o del Capofila dell'associazione temporanea di ETS;

¹ Per proporre la candidatura di uno spazio in concessione, entro la scadenza dell'Avviso, sarà sufficiente allegare la richiesta di parere al Servizio Comunale/pubblico referente. Il parere favorevole potrà essere consegnato al RUP della presente procedura successivamente ma comunque almeno 10 giorni prima dell'eventuale convocazione per la sottoscrizione della convenzione/accordo di collaborazione.

c) spazi pubblici non edificati.

In caso di proposta di riqualificazione fisica di un immobile privato, l'ETS proprietario dovrà dichiararne la disponibilità per un periodo non inferiore a 10 anni e garantirne, per tale periodo almeno decennale, la destinazione per finalità di interesse pubblico di natura aggregativa, sociale e/o culturale in favore di adolescenti e giovani.

Gli interventi di riqualificazione fisica (azioni materiali) di edifici privati e pubblici in concessione e di spazi urbani pubblici non edificati sono sinteticamente esemplificati nel capitolo 5.4 del documento progettuale (allegato A).

Nella presente co-progettazione potranno essere candidati:

- progetti preliminari con una previsione di contributo da parte della Città per un importo massimo pari a Euro 300.000, di cui almeno il 30% destinato alla riqualificazione fisica di uno spazio edificato aggregativo e di scambio di informazioni pubblico o privato, nel caso in cui le azioni immateriali insistano su uno spazio edificato ed, eventualmente, di un vicino spazio pubblico non edificato;
- progetti preliminari con una previsione di contributo da parte della Città per un importo massimo pari a Euro 100.000, di cui almeno il 30% destinato alla riqualificazione fisica di uno spazio pubblico non edificato, nel caso in cui le azioni immateriali insistano esclusivamente sullo stesso spazio pubblico non edificato.

Nell'ambito di tale co-progettazione, ogni ETS potrà candidare, aggregandosi con altri ETS, al massimo due progetti preliminari, presentando in alternativa:

- un progetto in qualità di capofila di un raggruppamento di ETS e un'altra candidatura come partner;
- due progetti in qualità di partner di un aggregato di ETS.

I singoli ETS di più recente costituzione, ammessi in deroga alla co-progettazione (si veda paragrafo 3.5 del presente avviso), potranno candidare esclusivamente un progetto preliminare.

2.1 Localizzazione degli interventi

Tutte le attività proposte dovranno essere realizzate in uno spazio edificato aggregativo e di scambio di informazioni pubblico o privato e/o in uno spazio pubblico non edificato, localizzato nelle zone eleggibili indicate al cap. 4 del documento progettuale (all. A).

All'esito dei tavoli di co-progettazione potrà essere prevista la realizzazione di almeno due progetti definitivi presso ciascuno dei seguenti distretti territoriali:

- Nord-Ovest: Circoscrizioni 4 e 5,
- Nord-Est: Circoscrizioni 6 e 7,
- Sud-Ovest: Circoscrizioni 2 e 3,
- Sud-Est: Circoscrizioni 1 e 8.

3. SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente istruttoria pubblica gli Enti del Terzo Settore (ETS), come definiti all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., che:

1. siano aggregati in associazioni (anche non formalmente costituite) di natura stabile o temporanea, con durata coerente con gli obiettivi di intervento sul territorio di medio-lungo periodo (4 anni per avvio e consolidamento delle attività + 6 di radicamento sul territorio) previsti dal Piano Integrato Urbano;
2. abbiano comprovati requisiti di moralità;
3. abbiano capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività ed interventi con adolescenti e giovani ed attinenti l'ambito per il quale si candidano;
4. presentino congiuntamente un progetto preliminare di azioni di rigenerazione sociale e culturale, insistenti in uno spazio oggetto di riqualificazione fisica, localizzato nelle zone eleggibili indicate nel Piano Integrato Urbano.

Non sono ammesse candidature di ETS in forma singola, fatto salvo quanto specificato nel paragrafo "3.5 Eccezioni al requisito di partecipazione in forma aggregata".

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione;
- b) fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale e morali (si veda paragrafo 3.2), previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale (si veda paragrafo 3.3) dovranno essere posseduti, in caso di aggregato temporaneo, in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capogruppo/Mandatario.

3.1 Partecipazione in forma aggregata

La manifestazione di interesse alla procedura di co-progettazione può essere presentata da aggregati di Enti del Terzo Settore che:

- rappresentino un soggetto unitario attraverso formule associative o contrattuali, tipizzate dal Legislatore, avente valore legale, di natura stabile o temporanea;
- presentino una proposta caratterizzata da una pluralità di ETS attivamente coinvolti nelle azioni progettuali, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- si impegnino con l'attuale aggregato o in altre forme, dettagliate in fase di candidatura, alla realizzazione delle azioni progettuali finalizzate al raggiungimento di obiettivi di intervento di medio-lungo periodo (4 anni per l'avvio ed il consolidamento delle attività + 6 di radicamento sul territorio);
- indichino, almeno un ETS che, in caso di scioglimento o di estinzione dell'aggregato di ETS, assumerà la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e di rendicontazione delle attività progettuali, anche in riferimento agli obiettivi di medio

lungo-termine. In caso di motivate necessità (es. scioglimento/estinzione anticipata dell'ETS), dovrà essere indicato un ente subentrante nella titolarità della responsabilità ma la Civica Amministrazione avrà facoltà di recesso.

Il raggruppamento stabile o temporaneo di ETS può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione del progetto preliminare e, pertanto, dovrà essere presentato il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata, applicando, l'art. 32 o l'art 35 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e/o, per quanto compatibile, l'art. 48, commi 12 e 13, del D.Lgs.50/2016 e s.m.i.;
- dichiarato e specificato in carta semplice, sottoscritta da tutti i partecipanti all'atto della candidatura, con espressa indicazione del soggetto ETS designato Capofila/Capogruppo, laddove previsto dalla legge, e con l'impegno a formalizzare il raggruppamento entro e non oltre 30 giorni dall'approvazione del progetto definitivo. La formale costituzione del raggruppamento dovrà comunque essere perfezionata entro la data di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione. In caso di mancata stipula formale entro i suddetti termini, l'aggregazione candidata decade dalla graduatoria e il relativo progetto sarà escluso dalla procedura di co-progettazione.

Nelle progettualità presentate dalle aggregazioni di ETS, potranno essere coinvolti altri soggetti (es. imprese, finanziatori, ecc...), con comprovati requisiti di moralità e capacità (si veda paragrafo 3.2), partecipanti esclusivamente a titolo gratuito e, pertanto, non destinatari di alcun contributo finanziario, diretto o indiretto.

3.2 Aggregati di ETS con comprovati requisiti di moralità

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di servizi in appalto e a fronte di un corrispettivo, è finalizzata all'attivazione di partenariati per l'attuazione degli interventi e delle attività previste nell'azione A35 del Piano Integrato Urbano della Città, come indicato nella deliberazione n. 222/2023.

Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, appare necessario prevedere che tutti i soggetti costituenti l'aggregazione di ETS dovranno possedere e attestare il possesso dei seguenti requisiti di moralità, attestabili, ai sensi del DPR n. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva, che dovrà essere presentata e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante di ciascun ETS. In particolare, dovranno essere dichiarati:

- l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del Codice del Terzo Settore (CTS). Ex art. 101, comma 2 del CTS, il requisito dell'iscrizione al RUNTS deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali o nazionali di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS) o nel Registro Comunale delle Associazioni di cui al Regolamento n. 211 della Città di Torino. Per i circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale, il requisito s'intende soddisfatto in presenza dell'iscrizione dell'APS di riferimento al registro nazionale. L'Amministrazione potrà quindi ammettere Enti che siano in attesa di perfezionamento della trasmigrazione da registri esistenti o che siano in attesa di riscontro della domanda di iscrizione al Registro;

- l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità richiamate, ed in quanto compatibile;
- l'insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'assenza di situazioni di morosità nei confronti della Città di Torino, cumulando tutte le posizioni verso la Città (capofila e partner);
- l'essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e di impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- la regolarità della posizione assicurativa dei volontari e della posizione assicurativa, contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera;
- l'assenza di sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- la restituzione o il deposito presso un conto vincolato delle agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata eventualmente disposta la restituzione da parte di autorità nazionali e/o regionali e/o comunitarie;
- l'insussistenza di procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non avere in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
- il non assoggettamento alla sanzione interdittiva di cui al D.Lgs. n. 231/2001, art. 9, comma 2, lett. c, o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- il rispetto delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'Art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
- il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani, in coerenza con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108.

L'eventuale situazione di morosità nei confronti della Città di Torino dovrà essere sanata entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena la non ammissibilità del contributo richiesto dall'aggregato di ETS.

I requisiti morali suindicati dovranno essere posseduti per tutta la durata della Convenzione, con l'ulteriore precisazione che, in tale periodo, la perdita della qualifica di ETS, lo scioglimento e/o la liquidazione, ai sensi degli artt. 48, 49 e 50 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., determinano la risoluzione dell'atto negoziale e la restituzione del contributo e l'incameramento dei beni non scorporabili senza alcun indennizzo.

3.3 Aggregati di ETS con capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di attività ed interventi in favore di adolescenti e giovani

Per presentare una manifestazione di interesse, ciascun ETS deve possedere i seguenti requisiti di idoneità:

- statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- iscrizione alla CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività inerenti all'oggetto della presente procedura di co-progettazione.

Inoltre, ciascun componente degli aggregati di ETS dovrà presentare un curriculum ed un documento dal quale risulti il fatturato medio annuo nei servizi informativi, educativi, socio-culturali e di formazione e avviamento al lavoro, riferito al quadriennio 2019/2022, che dimostrino le capacità, le competenze e le esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività ed interventi di rigenerazione sociale e culturale a sostegno dell'autonomia e dell'empowerment di adolescenti e giovani.

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante di ciascun ETS, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione.

3.4 Presentazione di un progetto preliminare di azioni di rigenerazione sociale e culturale, insistenti in uno spazio oggetto di riqualificazione fisica

Gli aggregati di ETS potranno presentare congiuntamente un progetto preliminare, coerente con gli obiettivi di intervento di medio-lungo periodo (4 anni per avvio e consolidamento delle attività + 6 di radicamento sul territorio), caratterizzato da azioni di rigenerazione sociale e culturale, insistenti in uno spazio oggetto di riqualificazione fisica, localizzato nelle zone eleggibili indicate nel Piano Integrato Urbano della Città.

Il progetto preliminare dovrà quindi prevedere una proposta di riqualificazione fisica di uno spazio pubblico non edificato e/o di uno spazio edificato, utilizzato per finalità di interesse pubblico di natura aggregativa, sociale e/o culturale in favore di adolescenti e giovani.

Nel caso si tratti di uno spazio pubblico non edificato, potrà essere:

- individuato in quanto strettamente funzionale alle azioni immateriali proposte;
- oggetto di un Patto di Collaborazione sui comuni beni urbani o di un Patto Educativo di Comunità;
- oggetto di una sponsorizzazione convenzionata con il Comune;
- inserito in uno dei diciannove ambiti di intervento identificati dal PIÙ (si veda la Tavola 3 al paragrafo 4.1).

In caso di riqualificazione fisica di uno spazio pubblico non edificato, l'ETS proponente deve dichiarare se esistono già forme di concessione d'uso attive (si veda ad esempio le tipologie di Patti sopra citati), indicare specificatamente la porzione/totalità di spazio dedicato alla progettualità candidata e i periodi temporali di uso ai fini dello svolgimento delle attività immateriali previste dal progetto.

Nel caso di uno spazio edificato, quest'ultimo potrà essere:

- privato, di proprietà dell'aggregato stabile di ETS o del Capofila dell'associazione temporanea di ETS;
- pubblico, di cui l'aggregato stabile di ETS o il Capofila dell'associazione temporanea abbia in corso, eventualmente anche in fase di rinnovo e/o proroga, purché in regola con i vigenti rapporti, un titolo concessorio per lo svolgimento di attività aggregative-socio-culturali e con l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria.

In caso di riqualificazione fisica di un immobile di proprietà pubblica oggetto di concessione, l'ETS titolare della concessione patrimoniale, in corso di validità o in fase di rinnovo/proroga, deve dichiarare la regolarità dei rapporti tra Concessionario e Concedente, indicare specificatamente la porzione/totalità di immobile dedicata alla progettualità candidata e consegnare il parere favorevole del Servizio comunale/pubblico referente per la concessione².

In caso di proposta di riqualificazione fisica di un immobile privato, l'ETS proprietario dovrà dichiararne la disponibilità per un periodo non inferiore a 10 anni e garantirne, per tale periodo almeno decennale, la destinazione per finalità di interesse pubblico di natura aggregativa, sociale e/o culturale in favore di adolescenti e giovani. Inoltre, alla candidatura, dovranno essere allegati:

- l'estratto dell'articolo dello statuto dell'ETS proprietario dell'immobile, nel quale sono indicate, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., le modalità di devoluzione del patrimonio immobiliare, in caso di scioglimento, liquidazione e/o perdita della qualifica di ETS, ai sensi degli artt. 9, 48, 49 e 50 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., finalizzate ad assicurare nel tempo il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- la dichiarazione di impegno dell'ETS proprietario dell'immobile a:
 - comunicare la perdita della qualifica di ETS, lo scioglimento e/o la liquidazione, ai sensi degli artt. 48, 49 e 50 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., entro trenta (30) giorni dal verificarsi dell'evento,
 - indicare, contestualmente, il nominativo e i riferimenti dei liquidatori e allegare copia dell'attestazione dell'avvenuta relativa comunicazione all'Agenzia delle Entrate,
 - nei casi previsti dall'art. 91 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e inerenti il bene immobile oggetto di ristrutturazione, restituire, entro 30 giorni dalla violazione, l'ammontare del contributo pari alla quota residua dell'ammortamento decennale delle spese per le azioni materiali finanziate con i contributi della presente co-progettazione.

² Per proporre la candidatura di uno spazio in concessione, entro la scadenza dell'Avviso, sarà sufficiente allegare la richiesta di parere al Servizio Comunale/pubblico referente. Il parere favorevole potrà essere consegnato al RUP della presente procedura successivamente ma comunque almeno 10 giorni prima dell'eventuale convocazione per la sottoscrizione della convenzione/accordo di collaborazione.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di partecipazione sopra richiesti (paragrafi 3.2, 3.3 e 3.4) comporteranno l'esclusione dalla presente procedura di selezione.

Con riferimento alle dichiarazioni che saranno rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 si rammenta la responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. L'Amministrazione si riserva di effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. sopracitato, controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in merito al possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati. Qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà alla conseguente denuncia penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

3.5 Eccezioni al requisito di partecipazione in forma aggregata

Considerato il recente evento pandemico, eventualmente, potranno essere candidate progettualità preliminari presentate da singoli ETS, costituitisi dopo il 31 dicembre 2019 e con un bilancio dell'anno 2022 inferiore a 50.000 euro. In tal caso, l'ammissione ai tavoli di co-progettazione, e la conseguente opportunità che il progetto possa essere condiviso, per l'eventuale integrazione in altre progettualità presentate da aggregati di ETS, sarà oggetto di valutazione da parte di una Commissione. I criteri di valutazione di tali progetti preliminari saranno quelli previsti dal presente avviso (si veda il paragrafo 7).

Inoltre, al termine della procedura di valutazione dei progetti definitivi, previa valutazione, potranno essere ammessi alla rete di iniziative, ma non destinatari di contributi economici, anche ETS, singoli e/o aggregati, con comprovati requisiti di moralità e capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività ed interventi con adolescenti e giovani ed attinenti l'ambito per il quale si candidano, che presentino un progetto di azioni di rigenerazione sociale e culturale, coerenti con le finalità e gli obiettivi della presente co-progettazione, insistenti in uno spazio cittadino localizzato in una zona non eleggibile nell'ambito del Piano Urbano Integrato. I criteri di valutazione di tali progetti saranno i medesimi di quelli adottati per la valutazione definitiva, indicati nel presente avviso (si veda il paragrafo 7).

4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

4.1 Manifestazione di interesse

Per manifestare l'interesse alla presente co-progettazione, gli aggregati di ETS sono invitati a presentare una proposta progettuale che descriva:

- il progetto preliminare, contenente le attività previste per la rigenerazione sociale e culturale e coerenti con le finalità perseguite. Il progetto dovrà illustrare anche la proposta organizzativa e le modalità gestionali degli interventi oggetto di co-progettazione;
- l'analisi di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione fisica di uno spazio pubblico non edificato e/o di uno spazio edificato in concessione o di proprietà, utilizzato per finalità di interesse pubblico di natura aggregativa, sociale e/o culturale in favore di adolescenti e giovani;
- il piano economico-finanziario coerente con gli obiettivi di intervento sul territorio di medio-lungo periodo: 4 anni per avvio e consolidamento delle attività più 6 anni di radicamento sul territorio.

Gli ETS in forma aggregata dovranno specificare nel progetto preliminare le parti di attività che i singoli componenti si candidano ad eseguire.

La presentazione della proposta progettuale deve avvenire, a pena di esclusione, tramite la compilazione dei seguenti documenti:

- **allegato B)** istanza di partecipazione su carta intestata, sottoscritta digitalmente dai rappresentanti legali di ciascun ETS, con allegata copia dello statuto o atto costitutivo degli ETS proponenti:
 - **allegato B1)** Dichiarazioni di legge sostitutive,
 - **allegato B2)** Dichiarazione sostitutiva di insussistenza cause di esclusione;
- **allegato C)** scheda progetto preliminare e relativo allegato:
 - **allegato C1)** scheda sintesi progetto preliminare;
- **allegato D)** scheda budget. Nel budget dovrà essere indicata la ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti il raggruppamento;
- **allegato E)** scheda spazi;
- **allegato F)** schema convenzione;
- **allegato G)** Dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS.

Gli aggregati di ETS interessati a partecipare alla presente procedura dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta digitalmente da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti;
- b) il progetto preliminare e la scheda budget dovranno essere sottoscritte da tutti i Legali Rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i Legali Rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;

d) infine, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale e di capacità economico-finanziaria dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dall'ETS designato come Capofila/Mandatario.

4.2 Modalità e tempi di presentazione

Le proposte progettuali, corredate dei documenti sopra elencati, sottoscritte digitalmente dai rappresentanti legali come suindicato, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 18.00 del giorno 5 giugno 2023 a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: giovanipiu@cert.comune.torino.it.

L'oggetto della mail certificata dovrà recare la dicitura "Avviso Pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da finanziare nell'ambito del PNRR - Misura M5C2 Investimento 2.2 – Piano Integrato Urbano – PIÙ. Azione A35 - CUP C14H22000060006. Finanziamento Unione Europea – NEXT GENERATION EU".

Si precisa che sarà garantita la ricezione di messaggi di posta elettronica con una dimensione massima pari a 95MB. Pertanto, per consentire la trasmissione della documentazione necessaria, è ammesso l'invio di più messaggi di posta elettronica certificata, elencando la tipologia dei documenti inviati nel testo del messaggio della pec e specificando la sequenza delle pec inviate (es. per inviare tre pec, si dovrà indicare nella prima: "pec 1/3", nella seconda: "pec 2/3", nella terza: "pec 3/3").

Il termine sopra indicato è tassativo, pertanto il recapito della documentazione, in formato elettronico, è ad esclusivo rischio dei partecipanti. Farà fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Si consiglia, pertanto, di presentare le domande con adeguato anticipo per evitare eventuali problemi tecnici.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate. Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili. I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di elementi formali della domanda (mancanza di elementi, incompletezza, irregolarità essenziale degli elementi) possono essere sanati assegnando il termine massimo di tre giorni lavorativi entro il quale devono essere presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del suddetto termine di regolarizzazione, l'istanza progettuale è esclusa dalla procedura.

Saranno altresì considerate inammissibili le proposte progettuali viziate da irregolarità non sanabili:

- a) i cui soggetti proponenti non rispettino i requisiti soggettivi previsti dall'art. 3;
- b) pervenute con modalità difformi da quanto previsto dal presente articolo;
- c) pervenute oltre il termine essenziale di cui al primo capoverso.

5. RISORSE ECONOMICHE

All'esito del percorso di co-progettazione, ex art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e/o dell'art. 56 del D. Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., sarà resa disponibile, secondo il cronoprogramma previsto dal Piano Urbano Integrato, una dotazione finanziaria di euro 3.948.275,00= (iva inclusa) per la realizzazione di interventi di rigenerazione sociale e culturale (azioni immateriali) e di riqualificazione fisica (azioni materiali) di spazi edificati aggregativi e di scambio di informazioni pubblici o privati e/o spazi pubblici non edificati destinati a favorire l'empowerment di adolescenti e giovani.

Coerentemente con le azioni riconosciute in esito alla co-progettazione, il sostegno economico sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale, nell'ambito dei finanziamenti assegnati e nei limiti dello stanziamento di bilancio.

L'erogazione del trasferimento all'aggregato di ETS partner avverrà in tre fasi:

- a) anticipo (pari al 40% del contributo assegnato) previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività da parte degli ETS selezionati;
- b) acconto del 35% del trasferimento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte, corredato da idonei giustificativi di spesa per consentire la verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 90% della somma erogata all'avvio delle attività;
- c) saldo finale, il restante 25%, a seguito della presentazione, da parte dell'aggregato di ETS partner, di una relazione illustrativa dell'attività svolta e della rendicontazione finanziaria, corredata da idonei documenti giustificativi della spesa sostenuta, in riferimento all'intero ammontare del trasferimento per la realizzazione della proposta progettuale definitiva.

Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultino inferiori a quelle preventivate, il trasferimento sarà ricalcolato in maniera proporzionale alla percentuale inizialmente definita. Eventuali maggiori spese verranno considerate a titolo di co-finanziamento.

Le risorse economico-finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione precedente costituiscono esclusivo rimborso delle spese effettivamente sostenute, documentate e inerenti le attività svolte dagli ETS partner. Tali rimborsi sono ascrivibili esclusivamente alle fattispecie indicate nell'art. 12 della L. 241/1990 e pertanto non possono costituire oggetto alcuno di compenso, o maggiorazione a qualsiasi titolo di quanto effettivamente esborsato dagli Enti partner per le attività svolte. L'Amministrazione precedente provvederà al rimborso dei costi sostenuti, a seguito di formale rendicontazione periodica da parte degli Enti partner, da effettuarsi nelle forme stabilite nella convenzione.

L'Amministrazione si riserva, in qualsiasi momento della procedura, la facoltà di effettuare verifiche amministrative per accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto. L'ente partner attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti della Città di Torino si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento delle sopra indicate tranches è subordinato alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma e della regolarità della documentazione presentata e dell'ammissibilità della spesa.

5.1 Co-finanziamento da parte degli ETS partner

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante la co-progettazione, è richiesto che gli ETS concorrano all'attuazione degli interventi, con una quota minima pari ad almeno il 10% dell'importo finanziato (iva inclusa), apportando risorse aggiuntive (quali a titolo esemplificativo: spazi fisici, risorse umane, risorse finanziarie, attività, risorse strumentali e logistiche, ecc...) direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e finalizzate all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale e della rete YouTOO.

La messa a disposizione di un immobile da parte degli enti del privato sociale può essere valorizzata nel piano finanziario mediante la rappresentazione dei costi per l'utilizzo degli stessi (es. mutuo, ammortamento, investimenti in riqualificazione fisica effettuati successivamente al 8 marzo 2022, ecc...), congrua in relazione ai valori di mercato, e può essere oggetto di compartecipazione.

Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata da volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi, di cui all'articolo 51 del D.Lgs. n. 81/2015, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria.

Tali risorse dovranno essere quantificate economicamente ed inserite nel piano economico-finanziario di sostenibilità.

5.2 Spese ammissibili

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, inclusi il Codice del Terzo Settore e la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa PNRR.

È necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione all'interno del raggruppamento, producendo i documenti di intesa/collaborazione, con la specifica indicazione, per ciascuna delle attività proposte, del soggetto attuatore e le spese da ciascuno sostenute in riferimento ad ogni ambito di intervento.

In caso di aggregazione temporanea di ETS, il trasferimento dei fondi sarà effettuato all'ETS Capofila.

Tutti i soggetti destinatari di contributi economici dovranno garantire l'adeguata visibilità dell'origine dei finanziamenti, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento EuroUnitario 2021/241.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della

convenzione/accordo di collaborazione, fino a quando previsto dal cronoprogramma del progetto approvato e comunque non oltre il 31 dicembre 2025, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari dei finanziamenti. La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento.

Le spese ammissibili per la realizzazione delle attività sono quelle previste dalla normativa sui fondi PNRR³⁴. Relativamente alle azioni immateriali, nell'eventuale assenza di specifiche indicazioni per la gestione dei fondi del PNRR, si farà riferimento anche alla normativa pubblicata sul sito della Funzione Pubblica⁵.

Per essere considerata ammissibile, una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- a. coerente con le finalità previste dall'investimento di riferimento e assunta in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- b. effettiva e comprovabile ossia corrispondente ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- c. pertinente ed imputabile con certezza all'intervento oggetto di contributo.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a. spese per appalti di servizi e forniture;
- b. spese relative alla parziale ristrutturazione e messa a norma di immobili;
- c. oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore per la realizzazione dei progetti;
- d. spese necessarie per le nuove assunzioni di personale specificatamente destinato a realizzare gli interventi/progetti finanziati dal presente Avviso;
- e. spese necessarie per l'acquisizione di esperti esterni specificatamente destinati a realizzare i singoli interventi/progetti finanziati dal presente Avviso;
- f. tutte le spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto fatta eccezione per quelle indicate tra le voci non ammissibili di seguito indicate.

Non sono ammissibili:

- a) le spese che infrangono il divieto del doppio finanziamento, ossia che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (Nota di chiarimento del MEF sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21);
- b) le spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo della Civica Amministrazione e del Ministero;
- c) i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di

³ Si vedano le "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC" - Mims e Consiglio Superiore dei LL.PP. - Luglio 2021.

⁴ Normativa sui fondi PNRR disponibile al link: <https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/faq/faq-general-pnrr>.

⁵ https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/14-06-2022/aggiornamento-alle-linee-guida-rendicontazione#_Toc104988863.

beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Organizzazione;

d) oneri già coperti per attività oggetto di convenzione con Enti pubblici o soggetti privati.

Si specifica comunque che non essendo ancora stati resi noti tutti i manuali di rendicontazione dei finanziamenti ministeriali di cui al presente Avviso, la Città si riserva di valutare l'ammissibilità di tutte le voci di costo alla luce degli stessi, quando disponibili.

6. MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si svolgerà ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e del D.M. 72/2021 e si realizzerà secondo un cronoprogramma coerente con il Piano Integrato Urbano della Città, articolato nelle seguenti fasi:

- indizione della procedura, con relativa approvazione degli schemi degli atti e nomina del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- pubblicazione dell'avviso con i relativi allegati (linee di indirizzo, schema di convenzione o accordo di collaborazione, documento progettuale e modulistica);
- atto di nomina della Commissione per la verifica dei requisiti di accesso dei soggetti candidati e per l'eventuale selezione dei progetti preliminari da ammettere ai tavoli di co-progettazione. Il superamento di tale fase comporta l'impegno, da parte del soggetto selezionato, alla partecipazione a tutti gli incontri dei successivi tavoli di co-progettazione con un unico Rappresentante e con il potere di compiere atti che rivestano effetti giuridici sull'aggregato di ETS rappresentato;
- realizzazione del percorso di co-progettazione, attraverso incontri dedicati, con specifici gruppi di lavoro e/o in plenaria. Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza;
- individuazione dei progetti definitivi, finalizzata alla creazione di partenariati pubblico-privato ed all'ammissione a contributi, con eventuale valutazione delle proposte progettuali definitive, da parte della Commissione suindicata, sotto il profilo della rispondenza al documento progettuale, al profilo tecnico-strutturale e a quello gestionale, nel caso in cui i contributi richiesti dai progetti definitivi siano superiori alle risorse disponibili;
- sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione o Convenzione fra gli enti del privato sociale e la Città;
- attuazione delle attività previste nei progetti definitivi approvati all'esito dei percorsi di co-progettazione e controllo pubblico in itinere ed ex post sia in relazione alla conformità delle attività svolte rispetto ai contenuti dei progetti finanziati, sia in relazione alla regolarità dei tempi di realizzazione e delle spese sostenute e rendicontate.

La governance delle attività di co-progettazione è prevista attraverso la costituzione di una Cabina di regia, con funzioni strategiche e di indirizzo, e di un Tavolo di attuazione della co-progettazione, attivo per tutta la durata delle attività, con il compito di governare il corretto svolgimento delle progettualità, di monitorare e valutare in modo partecipato il percorso e gli esiti delle azioni, che intervenga nell'affinamento dei progetti in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso.

I soggetti ammessi ai tavoli delle co-progettazione dovranno confermare all'amministrazione precedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle relative attività, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) di un Referente Responsabile che parteciperà, in nome e per conto dell'aggregato di ETS candidato, a tutti gli incontri dei tavoli di co-progettazione e con il potere di compiere atti che rivestano effetti giuridici sull'aggregato di ETS rappresentato.

L'eventuale valutazione dei progetti preliminari e definitivi è demandata ad apposita Commissione, composta da tre membri, nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo articolo.

I Tavoli di co-progettazione si svolgeranno secondo un calendario che sarà pubblicato sul sito istituzionale della Città e sui siti di TorinoGiovani e ITER. Gli incontri si terranno a partire dal 19 giugno 2023 e si concluderanno entro il 21 luglio 2023.

Nel corso delle attività dei tavoli di co-progettazione, partendo dalle proposte progettuali preliminari dei soggetti selezionati, sarà favorita la condivisione, la comparazione e l'integrazione dei progetti candidati, in modo da configurare proposte progettuali "unitarie", in grado di prospettare partenariati e risultati migliori in termini di qualità, innovazione, efficacia, efficienza e sostenibilità nel tempo, anche grazie all'eventuale sovvenzionamento da parte di altri soggetti pubblici e privati. Pertanto, l'assetto progettuale ed il relativo partenariato definitivo saranno la risultanza dei lavori dei tavoli di co-progettazione con la condivisione trasparente da parte dei partecipanti alla procedura del partenariato, così costruito, ed oggetto di verbalizzazione, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990.

I partecipanti alla presente procedura, nel prendere parte ai lavori dei tavoli di co-progettazione, espressamente dichiarano ed accettano che i progetti elaborati congiuntamente all'Amministrazione precedente diventeranno di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare i predetti progetti all'esterno, sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione precedente.

Al termine dei tavoli di co-progettazione, per candidare un progetto definitivo, gli aggregati di ETS dovranno presentare:

- il progetto di dettaglio delle attività di rigenerazione sociale e culturale coerenti con le finalità perseguite, che contenga una proposta organizzativa e le modalità gestionali degli interventi oggetto di co-progettazione;
- un progetto di fattibilità tecnica ed economica, coerente con le linee guida del PNRR⁶ per la riqualificazione fisica di uno spazio pubblico non edificato e/o di uno spazio edificato, utilizzato per finalità di interesse pubblico di natura aggregativa, sociale e/o culturale in favore di adolescenti e giovani;
- il piano economico-finanziario a medio-lungo termine coerente con gli obiettivi di intervento sul territorio di lungo periodo (4 anni per avvio e consolidamento delle attività + 6 anni di radicamento sul territorio).

Nel caso in cui i contributi richiesti dai progetti definitivi siano superiori alle risorse disponibili, si svolgerà, a cura di una Commissione, la comparazione e la valutazione dei progetti definitivi candidati, sotto il profilo della rispondenza al documento progettuale, al profilo tecnico-strutturale e a quello gestionale. In tal senso, i progetti definitivi potranno essere comparati e valutati al fine di individuare quelli da evolvere in progetti definitivi per il raggiungimento dei risultati ottimali in termini di:

- qualità, con particolare riferimento all'impatto socio-culturale, agli effetti positivi di ricaduta sul territorio cittadino, alle pari opportunità e non discriminazione, all'inclusione e all'accessibilità multifattoriale e di innovazione;
- efficacia, maggior offerta di opportunità ed interventi;
- efficienza, cronoprogramma in linea con il Piano Integrato Urbano;
- sostenibilità, nel medio-lungo termine, a cui potrà concorrere anche il sovvenzionamento da parte di altri soggetti pubblici e privati e la valorizzazione della compartecipazione assicurata nel tempo.

Nella definizione delle progettualità da attivare nell'ambito dell'Azione A35, potranno essere valutate tutte le occasioni per generare economie di scala e valori aggiunti, attraverso il coordinamento con altre misure attuate dalla Città di Torino, nel quadro del Piano Integrato Urbano o di altri programmi d'intervento a scala urbana.

L'eventuale valutazione delle proposte progettuali definitive avverrà in base ai criteri di cui al paragrafo successivo. Pertanto, in tal caso, sarà stilata una graduatoria di merito e riceveranno i contributi, con precedenza, i due progetti definitivi, con la posizione più alta nella graduatoria, per ciascuno dei 4 distretti e, successivamente, saranno finanziati progetti definitivi, rispettando l'ordine della graduatoria di merito, fino all'ammontare del budget complessivamente disponibile. Eventualmente, potrà essere richiesta la rimodulazione delle attività, a seguito di una riduzione del contributo destinato allo specifico progetto.

⁶ Normativa per la gestione dei fondi del PNRR https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/14-06-2022/aggiornamento-alle-linee-guida-rendicontazione#_Toc104988863.

Qualora l'esito dei percorsi di co-progettazione fosse ritenuto insoddisfacente, la Civica Amministrazione potrà revocare il relativo percorso di co-progettazione o l'intera procedura.

La co-progettazione va intesa come forma di collaborazione continua e "circolare", con la finalità di monitorare costantemente l'efficacia delle azioni convenute. In tal senso, la Città si riserva in qualsiasi momento di chiedere agli aggregati di ETS Partner, la riattivazione del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni espressi da adolescenti e giovani e/o, allorché se ne manifesti la necessità o anche l'opportunità, di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la prima fase di co-progettazione, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dei progetti. È opportuno precisare che, non sono ritenute tali, le variazioni il cui valore sia inferiore al 20% dell'importo messo a disposizione dall'Amministrazione procedente.

Infine, la Città si riserva di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee e da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione, nonché da minori risorse finanziarie. In tali casi, agli aggregati di ETS partner, non sarà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, fatto salvo il contributo previsto per quanto realizzato, entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

6.1 Svolgimento delle attività co-progettate

I raggruppamenti di ETS dovranno dotarsi di idonea polizza assicurativa e farsi carico di tutte le concessioni ed autorizzazioni previste dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, dal Testo Unico dei Lavori Pubblici, dalle vigenti normative edilizie nazionali, regionali e comunali e dal Codice del Terzo Settore e dell'invio delle eventuali segnalazioni necessarie, le quali potranno variare in base alla tipologia di azioni materiali e immateriali del progetto definitivo.

In ogni caso è richiesto il rispetto della normativa in materia di edilizia privata, richiedendo le autorizzazioni, i nulla osta o gli atti di assenso comunque denominati.

Gli aggregati di ETS dovranno assicurare un sistema di controlli, anche in riferimento alle attività svolte da tutti i soggetti coinvolti, sull'ottemperanza delle norme relative alla contrattualizzazione e alla sicurezza dei lavoratori. Dovranno quindi garantire il corretto svolgimento delle attività e dei lavori nel rispetto delle normative nazionali, regionali e locali vigenti e garantire la presenza di responsabili per la sicurezza per tutta la durata delle attività, per l'applicazione di quanto previsto dalla relativa normativa, dai Documenti di Valutazione dei Rischi e delle misure atte a fronteggiare eventuali emergenze, anche di

natura sanitaria, prevenendo il formarsi di assembramenti, accogliendo e regolamentando i flussi e gestendo le eventuali procedure di evacuazione.

I casi di particolare e grave inadempienza, quali gravi negligenze, ritardi e difformità nell'esecuzione degli obblighi stabiliti dal disciplinare e nell'adempimento di quanto disposto dall'Accordo di collaborazione, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile della gestione dei fondi del PNRR alla Città, determineranno la risoluzione dell'atto negoziale, la restituzione del contributo e l'incameramento dei beni non scorporabili senza alcun indennizzo e produrranno la revoca della eventuale messa a disposizione dei locali di proprietà comunale e la valutazione al ricorso alla competente Autorità Giudiziaria.

7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI E DEFINITIVI

I progetti preliminari pervenuti saranno oggetto di verifica di ammissibilità da parte di un'apposita Commissione. Il Comune di Torino si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

Al fine di garantire un'effettiva attività di progettazione partecipata, l'ammissione ai tavoli di lavoro del percorso di co-progettazione dovrà essere limitata ad un massimo di 50 progetti preliminari. Qualora pervenisse un numero maggiore di progetti preliminari, la Commissione procederà alla valutazione degli stessi, secondo i criteri sottoindicati e si procederà alla formazione di una graduatoria. Saranno, pertanto, ammessi ai tavoli di co-progettazione soltanto i primi 50 progetti preliminari utilmente classificati nella graduatoria. In presenza di due o più proposte valide che presentino lo stesso punteggio complessivo, l'Amministrazione ammetterà ai tavoli di co-progettazione la proposta che avrà conseguito il maggior punteggio per la qualità tecnica.

7.1 Criteri di valutazione dei progetti preliminari

In coerenza con le linee di indirizzo approvate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 28 aprile 2023, i criteri di valutazione dei progetti preliminari sono i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTO PRELIMINARE	MAX 100 PUNTI
1) QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	Max 65 punti
<p>A) Contenuto della proposta, valutata in riferimento ai seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diversificazione e innovatività della proposta • radicamento della proposta sul territorio di riferimento • lettura dei bisogni di adolescenti e giovani • metodologie ipotizzate per valorizzare la partecipazione e il protagonismo giovanile • capacità e competenze degli operatori impegnati nella realizzazione della proposta 	Max 30 punti
<p>B) Partenariato e coinvolgimento del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • articolazione (ruoli, competenze, governance, durata), sinergie, eventuali precedenti esperienze di collaborazione/partnership • eventuale disponibilità, evidenziandone le condizioni, ad accogliere/integrare altri soggetti e/o progettualità • presenza di una rete di collaborazione con altri soggetti no profit, pubblici e/o privati • radicamento ed estensione nel territorio delle attività (coinvolgimento di più aree periferiche e di più quartieri) 	Max 15 punti
<p>C) Capacità di gestione della proposta progettuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • curriculum di attività di ciascun ETS che ne dimostri le esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa • struttura organizzativa prevista per la gestione progettuale • capacità economica e finanziaria degli ETS 	Max 20 punti
2) VALUTAZIONE DEGLI SPAZI	Max 20 punti
<ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche e le modalità di utilizzo dello spazio fisico candidato • eventuale interesse/disponibilità a far utilizzare il luogo ad altri soggetti, sia nell'ambito del progetto preliminare candidato dal raggruppamento, sia per altre iniziative della co-progettazione 	

della rete YouTOO	
3) CONGRUITÀ E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	Max 15 punti
<ul style="list-style-type: none"> • congruità e coerenza delle voci di spesa e del costo complessivo del progetto rispetto alla proposta • sostenibilità nel tempo della proposta progettuale • compartecipazione e co-finanziamento finalizzato all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale e della rete YouToo in generale 	

7.2 Criteri di valutazione dei progetti definitivi

In coerenza con le linee di indirizzo approvate con Deliberazione della Giunta comunale n. 222 del 28 aprile 2023 nel progetto definitivo, oltre a quanto previsto in fase preliminare, saranno considerati i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE PROGETTO DEFINITIVO	MAX 100 PUNTI
1) QUALITÀ DEL PROGETTO DEFINITIVO	Max 55 punti
<p>A. Qualità del progetto definitivo, in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguatezza, coerenza e pertinenza complessiva delle azioni materiali e immateriali con le finalità e gli obiettivi delle co-progettazioni e le specifiche esigenze territoriali emerse in fase di co-programmazione • articolazione della proposta, con particolare attenzione all'assetto organizzativo, alle risorse umane (con coinvolgimento documentato di attività volontaria) e alle metodologie di lavoro • coinvolgimento dei soggetti presenti nel territorio e relativa capacità di ingaggiarne e valorizzarne le potenzialità nello sviluppo delle attività progettuali 	Max 30 punti
<p>B. Modifiche tra la proposta preliminare e quella definitiva, in modo da evidenziarne l'incremento del valore, soprattutto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impatto a medio e lungo termine • compartecipazione/co-finanziamento da parte degli aggregati di ETS, attraverso l'apporto di risorse aggiuntive direttamente imputabili alla realizzazione del progetto 	Max 10 punti
<p>C. Coerenza tra la proposta progettuale e il piano economico-finanziario, con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modalità operative e gestionali delle attività oggetto della co- 	Max 15

<p>progettazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostenibilità economico-finanziaria per assicurare la continuità delle attività nel medio e lungo termine • il coinvolgimento documentato di attività volontaria 	punti
2) CARATTERISTICHE DEL RAGGRUPPAMENTO	Max 20 punti
<p>A) Qualità del raggruppamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ampliamento, complementarità e integrazione dell'esperienza e delle competenze del raggruppamento • impegno ad assicurare la collaborazione in una prospettiva di medio e lungo termine, in coerenza con gli obiettivi di consolidamento e radicamento delle attività nel territorio 	Max 10 punti
<p>B) Esperienza e capacità operativa ed amministrativa di gestione di progetti articolati e realizzati in modo sostenibile, in un arco di tempo a medio-lungo termine (organizzazione, competenze delle persone che vi operano, continuità temporale)</p>	Max 10 punti
3) VALUTAZIONE DEGLI SPAZI	Max 15 punti
<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione, innovatività e garanzia di continuità nel medio-lungo termine dell'uso dello spazio candidato • Qualità delle azioni materiali (aspetti architettonici, finiture, materiali, soluzioni tecnologiche, arredi,...) volte a favorire l'accessibilità multifattoriale e l'inclusività degli spazi 	
4) COMUNICAZIONE E MONITORAGGIO	Max 10 punti
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza e qualità di un piano di comunicazione e promozione delle azioni progettuali e della rete YouToo nel suo complesso • Adeguatezza del disegno di monitoraggio e valutazione in itinere dei risultati e degli impatti del progetto definitivo, anche alla luce di quanto emerso dai tavoli di co-progettazione e in funzione della riprogettazione degli interventi 	

Il punteggio finale di ciascun progetto definitivo è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione applicando ogni criterio sopra indicato, che potrà raggiungere un massimo di 100 punti. Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria. La soglia minima di ammissione è stabilita in 60 punti/100. I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

In caso di proposte valide che presentino lo stesso punteggio complessivo, costituirà precedenza la/le proposta/e che avrà/anno conseguito il maggior punteggio per la qualità

tecnica.

8. DURATA

La durata del percorso di co-progettazione e della successiva co-gestione delle attività progettuali deve essere in linea con il cronoprogramma del Piano Integrato Urbano:

- Gennaio/Agosto 2023 – co-progettazione: definizione del contenuto dei bandi, pubblicazione, tavoli di co-progettazione, selezione dei progetti;
- Settembre 2023/Giugno 2025 - avvio e realizzazione dei progetti, attività gestionale, monitoraggio e verifica in itinere;
- Luglio 2025/Marzo 2026 - redazione della documentazione reportistica relativa agli esiti delle attività realizzate; valutazione, raccolta e verifica della documentazione per la rendicontazione economico-finanziaria.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione/accordo di collaborazione, fino a quando previsto dal cronoprogramma del progetto approvato e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2025, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari dei finanziamenti. Il periodo compreso tra gennaio e marzo 2026 sarà esclusivamente dedicato alla verifica della documentazione per la rendicontazione economico-finanziaria.

9. ACCORDO DI COLLABORAZIONE/CONVENZIONE

Al termine del procedimento ad evidenza pubblica e, comunque, prima dell'avvio delle attività, la Città e gli aggregati di ETS, formalmente costituiti, sottoscriveranno una specifica convenzione/accordo di collaborazione (si veda l'allegato F), ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., con la quale regoleranno i reciproci rapporti. Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto ETS selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

A tal fine la Città inviterà i soggetti selezionati/partner a:

- stipulare la convenzione, nel termine di quarantacinque (45) giorni dal provvedimento di individuazione definitiva dei co-progettanti;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento non ancora costituito, il relativo atto costitutivo;
- presentare una polizza assicurativa RCT/RCO, con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione.

La Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di progetto, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'oggetto e la durata del partenariato, in coerenza con i previsti obiettivi di intervento sul territorio di medio-lungo periodo;

- la tipologia di interventi ammessi a contributo;
- il progetto esecutivo definitivo, comprensivo di cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione, coordinamento ed organizzazione delle attività;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e in ordine alla valutazione di impatto sociale;
- le spese ammissibili;
- le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dalla Città e da quelle offerte dagli ETS partner nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS, tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto;
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- la disciplina in ordine alla VIS (valutazione di impatto sociale), per come risultante dagli atti della procedura;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

10. RENDICONTAZIONE

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avverranno con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

I raggruppamenti di ETS dovranno assicurare la rendicontazione analitica delle spese, inerenti alle attività materiali e immateriali svolte, in ragione della riconducibilità delle risorse riconosciute ai soggetti del privato sociale, Onlus ed Enti del Terzo Settore ai contributi, di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i.. In tal senso, la Civica Amministrazione controllerà il corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali, ex art. 93, comma 3, lett. e), del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e degli eventuali beni pubblici messi a disposizione, ai sensi del richiamato art. 93, comma 4, del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i..

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo; le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Amministrazione ai fini dell'erogazione del trasferimento;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso. Ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione

dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati.

Gli Enti devono conservare la documentazione in originale e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

La rendicontazione dovrà essere corredata da una relazione che illustri le spese sostenute, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'aggregato di ETS, con annessa copia dei giustificativi di spesa quietanzati a dimostrazione delle spese sostenute.

Nel caso si riscontri una differenza tra il progetto presentato e quello effettivamente realizzato, il corrispettivo assegnato sarà proporzionalmente ridotto (differenza tra previsione di spesa e rendicontazione finale). Non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

10.1 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggregato di ETS partner si impegna a rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., nella consapevolezza della risoluzione di diritto della convenzione/accordo di collaborazione qualora le transazioni finanziarie dovessero essere eseguite senza avvalersi di strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei pagamenti.

Al riguardo l'Ente partner si impegna ad indicare il codice CUP e il codice CIG nei documenti contabili, cartacei e informatici, relativi ai flussi finanziari generati dalla convenzione e in tutti gli altri documenti ad essa connessi, ed a comunicare alla Città il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

L'Ente partner si impegna infine sin d'ora a comunicare entro sette giorni eventuali variazioni dei dati trasmessi. L'erogazione dei contributi avrà la cadenza prevista e dettagliata nella convenzione sottoscritta, su presentazione di nota di addebito corredata dalla relativa rendicontazione analitica delle spese sostenute e quietanzate.

11. IMPEGNI PREVISTI, CONTROLLI E REVOCA

Le parti si impegnano reciprocamente a uniformare i propri comportamenti, nelle relazioni derivanti dalla presente co-progettazione, al generale principio di correttezza e buona fede, nonché a salvaguardare e valorizzare la natura collaborativa del partenariato.

In qualsiasi momento dalla concessione del trasferimento, la Città di Torino può disporre

ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso i soggetti Partner allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

11.1 Impegni della Città

Il Comune, attraverso la sua struttura tecnica, amministrativa e operativa, si impegna a:

- mettere a disposizione le risorse umane, economiche, logistiche e strumentali come indicate nell'Avviso pubblico, per concorrere attivamente al perseguimento delle finalità e obiettivi della co-progettazione;
- sostenere le ulteriori proposte innovative/migliorative che, in sede di progettazione condivisa, verranno di volta in volta considerate necessarie o utili al perseguimento degli obiettivi generali della co-progettazione, compatibilmente con i propri vincoli di bilancio;
- presidiare stabilmente, con i propri referenti ed in raccordo con i referenti degli Enti Partner, gli ambiti istituzionali/amministrativi e tecnico/gestionali previsti per il governo della co-progettazione, come individuati nel presente documento;
- attivare i flussi di comunicazione interni al Comune stesso, che risultino funzionali alla gestione e lo sviluppo della co-progettazione;
- operare in raccordo con gli Enti Partner per l'eventuale coinvolgimento delle altre agenzie della rete territoriale (istituzionali, del terzo settore, informali), nell'ottica dello sviluppo delle politiche giovanili della Città.

11.2 Impegni dei soggetti partner

Gli Enti partner, per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici della co-progettazione, si impegnano a:

- realizzare le attività/interventi oggetto della co-progettazione, secondo le strategie e con le azioni/strumenti individuati e sviluppati in sede di progettazione condivisa;
- mettere a disposizione risorse proprie, come declinate nel documento progettuale definitivo;
- collaborare con la Civica Amministrazione e gli altri attori della rete, anche nella costruzione dei percorsi da realizzare;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dal Comune di Torino;
- sviluppare le ulteriori proposte innovative/migliorative che, in sede di progettazione condivisa, saranno di volta in volta considerate necessarie o utili al perseguimento degli obiettivi generali della co-progettazione;
- ad utilizzare gli strumenti di governance condivisi che potranno essere attivati;
- rispettare le indicazioni fornite dall'Amministrazione in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate;
- sviluppare e condividere con il Comune il complessivo sistema di monitoraggio e valutazione dell'impianto progettuale e dei singoli interventi, secondo le linee guida

e le modalità attuative che saranno individuate anche nelle sessioni di attuazione della co-progettazione.

Gli Enti partner si impegnano inoltre a:

- assicurare lo svolgimento delle attività oggetto della presente co-progettazione nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di contratti di lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro, di tutti gli obblighi previdenziali, assistenziali ed anti-infortunistici e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'utilizzo di volontari e collaboratori;
- rispettare, nei confronti degli operatori a qualunque titolo impegnati nelle attività della presente co-progettazione, tutte le norme previste dal CCNL di riferimento e dagli eventuali accordi locali integrativi, garantendo il rispetto dei relativi livelli retributivi;
- garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- impiegare, nello svolgimento delle attività, operatori in possesso dei requisiti professionali adeguati allo svolgimento delle attività stesse;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- assicurare lo svolgimento delle attività oggetto della presente co-progettazione nel rispetto di tutte le norme vigenti riguardanti il trattamento dei dati personali. Gli Enti partner dichiarano di conoscere gli obblighi previsti dalla vigente normativa e si obbligano a rispettarli, nonché a vigilare sull'operato dei propri incaricati e/o responsabili del trattamento. Al riguardo, in sede di sottoscrizione della convenzione, consegneranno alla Civica Amministrazione apposita formale comunicazione relativa al proprio Responsabile e agli Incaricati per il trattamento dei dati, impegnandosi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni eventuale successiva variazione. Gli Enti partner sono responsabili dell'osservanza degli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo da parte dei propri dipendenti e/o dei consulenti o altri operatori di cui dovesse avvalersi a qualunque titolo. Tutti gli obblighi in materia di riservatezza dovranno essere rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti in essere con la Città di Torino e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia della convenzione.

11.3 Ipotesi di revoca del partenariato

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare gli opportuni accertamenti sui soggetti partecipanti prima di stipulare la convenzione con il soggetto individuato per la co-progettazione. In caso di accertata mancanza di requisiti di carattere tecnico e/o generale, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione del soggetto co-progettante selezionato e alla conseguente individuazione del nuovo soggetto partner per la co-progettazione, risultante dalla graduatoria. L'Amministrazione si riserva inoltre la possibilità, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere economico e/o generale, dopo la stipula della convenzione, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, risultanti dalla relativa graduatoria al fine di stipulare una nuova convenzione.

Qualora il Soggetto proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio

finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile alla Città, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale e sarà valutato il ricorso alla competente Autorità Giudiziaria.

12. ASSICURAZIONE

L'aggregato di ETS Partner/capofila si assume ogni responsabilità, sia civile, sia penale, in relazione alle attività dallo stesso espletate per la realizzazione di quanto previsto dal progetto. L'Ente Partner/capofila, inoltre, garantisce la copertura assicurativa dei propri operatori (inclusi eventuali soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui lo stesso si avvalga) in relazione all'intervento prestato, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, senza eccezione alcuna. In applicazione del principio di responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., l'Ente Partner/capofila è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti delle attività e/o a terzi nel corso dello svolgimento delle attività di cui al presente Avviso e imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

L'Ente Partner/capofila, infine, garantisce la copertura assicurativa per gli infortuni ai frequentanti gli spazi aggregativi-socio-culturali edificati e non edificati, laddove non coperti da altre polizze.

Prima della sottoscrizione della Convenzione, a copertura dei rischi del servizio l'Ente Partner/capofila provvede a stipulare, e a consegnare in copia al Responsabile Unico del Procedimento della Civica Amministrazione, apposita/e polizza/e assicurativa/e RCT e RCO conformi a quanto previsto nel presente Avviso pubblico. L'Ente Partner/capofila si obbliga a mantenere regolarmente attiva detta copertura assicurativa per tutto il periodo di vigenza della convenzione.

13. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

14. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione alla attuazione delle azioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente Avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali.

Nella fattispecie, si informa che:

a) il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente allo svolgimento della presente procedura ad evidenza pubblica ed eventuale successivo accordo di collaborazione/convenzione;

- b) il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate;
- c) il conferimento dei dati è necessario per la partecipazione alla procedura;
- d) i dati stessi potranno essere comunicati ai soggetti preposti ai bandi, ai rapporti contrattuali e alla verifica ispettiva sulla gestione del patrimonio pubblico, e a tali fine potranno essere diffusi;
- e) gli interessati potranno avvalersi dei diritti riconosciuti dalla normativa e in particolare il diritto di ottenere la conferma del trattamento dei propri dati personali e di chiederne l'aggiornamento o la rettifica, se erronei, rivolgendo la richiesta al responsabile del trattamento (contattabile all'indirizzo e-mail ripd-privacy@comune.torino.it);
- f) contestualmente alla stipula della convenzione per la realizzazione di quanto co-progettato si procederà alla sottoscrizione di un Atto Giuridico di definizione delle responsabilità nella materia della protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 28 paragrafo 3. del Regolamento Europeo sulla Privacy (n. 679 del 27/04/16 del parlamento Europeo e del Consiglio).

15. MISURE DI TRASPARENZA, PUBBLICITÀ E CONTATTI

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza e pubblicità, previste dalla disciplina vigente.

Nella fattispecie, sarà assicurata la pubblicazione:

- dell'indizione della procedura mediante determinazione assunta dal dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità, Conciliazione dei Tempi e Famiglie e Città Universitaria, con la quale saranno approvate le bozze degli atti della procedura e nominato il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- degli atti della procedura (avviso, modello di domanda di partecipazione e relative autodichiarazioni degli ETS, documento progettuale di massima, schema della convenzione);
- della nomina della commissione, dopo la scadenza del termine stabilito nell'avviso per la ricezione delle domande di partecipazione da parte degli ETS, per i lavori di verifica delle domande medesime e della commissione per la successiva eventuale valutazione delle proposte progettuali preliminari e definitive;
- dei verbali delle operazioni di verifica delle domande di partecipazione e dell'elenco dei/degli raggruppamenti di ETS/ ETS ammessi e di quelli non ammessi ai tavoli di co-progettazione;
- della eventuale valutazione delle proposte progettuali definitive, finalizzate alla creazione del partenariato pubblico-privato, come da relativi verbali della commissione;
- della conclusione del procedimento, con apposito provvedimento di selezione degli ETS abilitati a co-progettare con la P.A. o, in alternativa, di accordo unanime degli ETS con la Città, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990;
- dello svolgimento dei tavoli di co-progettazione, come da relativi verbali;

- della sottoscrizione delle convenzioni fra i raggruppamenti di ETS e la Città.

Gli atti ed i provvedimenti sopra richiamati, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013:

- saranno pubblicati ai sensi degli articoli 23 e 26 (consistendo nel riconoscimento di contributi e sovvenzioni) e nel rispetto di quanto previsto dalla legge n. 69/2009;
- la pubblicazione avverrà “tempestivamente”, ai sensi dell’art. 8;
- la pubblicazione e, correlativamente, la libera accessibilità, ai sensi dell’art. 5, opererà fatte salve documentate ragioni di esclusione e limitazioni indicate dall’art. 5-bis., avendo a particolare riferimento i destinatari del procedimento;
- laddove, nell’ambito del procedimento, si faccia riferimento a beni immobili di proprietà della Città, l’obbligo di pubblicazione trova fonte anche nell’art. 30 del D. Lgs. n. 33/2013.

Si rammenta che, a seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. “Decreto crescita”, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

- le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- le associazioni, Onlus e fondazioni;
- le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 – luglio 1998, n. 286;

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione

In tal senso, ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125- 129, come chiarito dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 11 gennaio 2019, potranno essere realizzati controlli a campione per verificare l'adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte dei soggetti che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni.

Tutte le informazioni relative all'Avviso possono essere reperite sul sito web istituzionale del Comune di Torino www.comune.torino.it/bandi e sui siti www.torinogiovani.it e www.comune.torino.it/iter

Eventuali informazioni relative al presente avviso possono essere richieste via mail all'indirizzo: politiche.giovanili@comune.torino.it

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., è il Dott. Fausto Sorino, Responsabile Socio Culturale in Posizione Organizzativa del Servizio Giovani e Pari Opportunità, Conciliazione dei Tempi e Famiglie e Città Universitaria del Dipartimento Servizi Educativi, il quale possiede le competenze professionali e i requisiti normativi prescritti.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di esposto quesito al RUP, alla mail politiche.giovanili@comune.torino.it, entro e non oltre il quinto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati anche sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro tre (3) giorni lavorativi dalle richieste di chiarimento.

17. RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

18. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa e nella determina di approvazione dell'avviso.

PIANO INTEGRATO URBANO: MISURA "PIANI INTEGRATI - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2" - PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU (CUP C14H2200060006). CIG ZEB3AFB126

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI AZIONI ED INTERVENTI A FAVORE DI ADOLESCENTI E GIOVANI

DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (dati identificativi ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000 n° 445)

La/Il sottoscritto/a:

cognome _____ nome _____

nata/o a _____ provincia _____ il ___ / ___ / ___

residente a _____ prov. _____ C.A.P. _____

in via/corso _____ n. _____

C.F. _____

Legale Rappresentante dell'ETS denominata:

DATI DELL'ETS/ETS Capofila (come definiti all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.)

Codice fiscale _____

e/o Partita IVA _____

Tel. _____

PEC _____

Mail _____

CHIEDE

di partecipare alla co-progettazione per la realizzazione di azioni a favore di adolescenti e giovani nell'ambito del Piano Integrato Urbano - Misura "Piani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2" - PNRR finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU.

A tal fine, consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/00, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, in riferimento ai requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità tecnico-professionale (art. 4 dell'Avviso pubblico ai sensi dell'art. 55 dl.gs 117/2017) e chiede (*Barrare la casella di interesse*):

- di partecipare in qualità di **aggregato stabile** di ETS
 - da costituirsi
 - già costituito in data _____ con atto n. _____
- di partecipare in qualità di **capofila** di un aggregato temporaneo di ETS
 - da costituirsi
 - già costituito in data _____ con atto n. _____

COMPOSTO DAI SEGUENTI ETS/SOGGETTI (alle condizioni indicate all'art. 3 dell'Avviso)

1.
2.
3.
4.

- di partecipare in qualità di soggetto singolo, ex art. 3.5 "Eccezioni al requisito di partecipazione in forma aggregata" prevedendo interventi di riqualificazione fisica su (vedi scheda spazi allegata):

- edificio e relative pertinenze di proprietà pubblica in concessione, localizzato nella Circostrizione n.____
- edificio e relative pertinenze di proprietà privata, localizzato nella Circostrizione n.____
- spazio pubblico non edificato, localizzato nella Circostrizione n.____

Titolo della proposta progettuale

DICHIARA

Consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questo ETS/aggregazione di ETS decadrà dalla partecipazione alla procedura ed ai relativi benefici per la quale le stesse sono state rilasciate:

- di aver preso visione e conseguentemente di accettare, senza condizione e riserva, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso di Istruttoria Pubblica in oggetto;
- di aver preso visione della deliberazione n. 222 del 28 aprile 2023 e del relativo allegato 1 "Linee di indirizzo per la co-progettazione con il Terzo Settore e Partnership pubblico - privata: azioni a favore di adolescenti e giovani";
- di non avere presentato altre istanze progettuali in qualità di capofila per il presente bando;
- di aver presentato/voler presentare n. 1 altra candidatura in qualità di partner per il presente bando;
- di essere iscritto nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) al n._____ o, ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del codice del terzo settore, di essere iscritto in uno dei registri regionali o nazionali di settore (registri ODV e Coordinamenti, APS, ONLUS, ONG al n._____) o nel registro comunale delle associazioni di cui al regolamento n°211 della Città di Torino al n._____ o, in quanto circolo affiliati alle associazioni di promozione sociale, in presenza dell'iscrizione dell'APS di riferimento al registro nazionale al n._____;
- l'assenza pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura o di situazioni di morosità nei confronti della Città di Torino, cumulando tutte le posizioni verso la Città (capofila e partner);
- di non essere oggetto di sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione verranno comunicate tempestivamente;
- di accettare espressamente che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione precedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione precedente;
- che le attività progettuali si svolgeranno in assenza di barriere architettoniche o con l'impegno di fornire assistenza alle persone svantaggiate al fine di favorirne la partecipazione;
- dichiara di essere in grado in ogni momento di certificare tutti gli elementi innanzi dichiarati, impegnandosi, altresì, in caso di ammissione della candidatura, a presentare in tempi brevi la documentazione non acquisibile direttamente da parte di questa Amministrazione;
- dichiara di impegnarsi ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/2010;
- dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/03, i dati acquisiti sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno trattati solo per tale scopo.

DICHIARA INOLTRE:

- Di essere a conoscenza che:
- tutti gli oneri, i rischi di gestione e le responsabilità inerenti l'attività per la quale viene richiesto il contributo sono a carico del richiedente, intendendosi la Città di Torino esonerata da qualsiasi genere di responsabilità;
 - qualora, in sede di presentazione del consuntivo, le spese sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate, l'importo concesso sarà ridotto proporzionalmente applicando la stessa percentuale definita nella deliberazione di approvazione dell'iniziativa;
 - il finanziamento sarà totalmente o parzialmente revocato, con il recupero della somma versata, in assenza di rendicontazione oppure qualora il progetto non sia realizzato/a nei tempi previsti o lo sia in misura difforme, anche in relazione all'assenza di barriere

architettoniche o, in alternativa, alla mancata assistenza alle persone svantaggiate;

- le variazioni al progetto finanziato debitamente motivate (periodo, tipologia di attività, luoghi ecc...) dovranno sempre essere richieste anticipatamente, concordate con la Città e approvate nelle sessioni di monitoraggio e verifica in itinere del processo di co-progettazione;

SI IMPEGNA

- a richiedere, in tempo utile, agli enti competenti tutte le autorizzazioni di legge necessarie ai fini progettuali;
- fin da ora a rispettare gli obblighi sulla visibilità dei loghi istituzionali sui supporti informativi relativi ai progetti finanziati con fondi PNRR (art. 34 Regolamento UE 2021/241)";
- ad accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'avviso e relativi allegati.

Inoltre,

AUTORIZZA

- la Città di Torino all'utilizzo dei propri contatti per tutte le finalità inerenti alla co-progettazione, inclusa la condivisione dei medesimi agli altri raggruppamenti di ETS partecipanti ai Tavoli;
- la Città di Torino all'utilizzo di foto o altri contenuti multimediali per la promozione e la comunicazione delle attività relative al progetto.

COMUNICA

- che la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di co-progettazione è:
Nome Cognome _____
- che avrà potere decisionale in rappresentanza dell'aggregato di ETS;
- che si impegna a partecipare a tutte le riunioni dei tavoli di co-progettazione;
- che le eventuali comunicazioni in ordine agli esiti della presente selezione dovranno essere effettuate al seguente indirizzo PEC:

ALLEGA alla presente istanza

- Copia fotostatica del documento di identità del/la Presidente o Legale Rappresentante;
- Curriculum di ciascun ETS costituente l'aggregazione;
- Documento dal quale risulti il fatturato medio annuo nei servizi informativi, educativi, socio-culturali e di formazione e avviamento al lavoro, riferito al quadriennio 2019/2022;
- Atto di costituzione dell'aggregazione di ETS
oppure
- Domanda di costituzione dell'aggregazione di ETS n. _____ presentata in data _____
oppure
- Lettera di impegno alla costituzione di aggregazione di ETS fra i soggetti.

Luogo e data:

ETS candidato	Il/la Legale Rappresentante <i>Firma digitale ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate</i>
---------------	---

N.B.: Saranno ammesse SOLO manifestazioni di interesse sottoscritte digitalmente

La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta digitalmente da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al legale rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti (DA ALLEGARE)

DICHIARAZIONI DI LEGGE SOSTITUTIVE

Il/La sottoscritto/a _____

Legale Rappresentante dell'Associazione/ETS:

(Barrare la casella di interesse)

capofila

partner

per il Progetto Preliminare

consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questo ETS/raggruppamento di ETS decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la stessa è stata rilasciata:

DICHIARA

- di essere/non essere (specificare) Capofila di un altro progetto preliminare a valere sullo stesso Avviso (in caso affermativo, il progetto è il seguente: _____);
- di essere/non essere partner (specificare) di un altro progetto preliminare a valere sullo stesso Avviso (in caso affermativo, il progetto è il seguente: _____);
- di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale, morale e tecnico-economico di cui all'art. 3 dell'Avviso Pubblico e di non essere incorso/a in nessuna causa determinante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dall'art. 80 del Codice dei contratti adottato con Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità richiamate, ed in quanto compatibile, e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la pubblica amministrazione;
- il non assoggettamento alla sanzione interdittiva di cui al D.Lgs. n. 231/2001, art. 9, comma 2, lett. c, o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- il rispetto delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'Art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
- il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani, in coerenza con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108;
- che non sussistono ipotesi di conflitto di interesse di cui alla Legge 241/1990 e s.m.i.;

ALLEGATO B1 - da riprodurre e compilare su carta intestata, a cura del Legale Rappresentante di ogni singola ETS del raggruppamento

- di essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e di impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- di essere in regola con le posizioni assicurative dei volontari e delle posizioni assicurative, contributive ed assistenziali dei dipendenti e dei collaboratori: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera;
- che non sussistono sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- che le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata eventualmente disposta la restituzione da parte di autorità nazionali e/o regionali e/o comunitarie sono state restituite o depositate presso un conto vincolato;
- che non sussistono procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non avere in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
- che non sussistono divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione né le condizioni di cui all'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 o di ulteriori normative;
- che non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 D.Lgs. 159/2011;
- di essere informato/a ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR - Codice in materia di protezione dei dati personali).
- di autorizzare la Città di Torino ai sensi del Regolamento UE 2016/679 ad utilizzare tutti i dati forniti, ai fini della gestione tecnico-amministrativa relativa al succitato Avviso;
- di non avere debiti pregressi con l'Amministrazione Comunale ai sensi della deliberazione del Consiglio Comunale n. 189 del 17/04/2023
- di essere a conoscenza che i beneficiari, ai sensi dell'articolo 1, commi 125-129, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni relative alle forme di sostegno concesse dal Comune di Torino, a pena di restituzione delle stesse.

In caso di proposta di riqualificazione fisica di un immobile privato, l'ETS proprietario dovrà dichiararne la disponibilità per un periodo non inferiore a 10 anni e garantirne, per tale periodo almeno decennale, la destinazione per finalità di interesse pubblico di natura aggregativa, sociale e/o culturale in favore di adolescenti e giovani. Inoltre, alla candidatura, dovranno essere allegati:

- l'estratto dell'articolo dello statuto dell'ETS proprietario dell'immobile, nel quale sono indicate, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., le modalità di devoluzione del patrimonio immobiliare, in caso di scioglimento, liquidazione e/o perdita della qualifica di ETS, ai sensi degli artt. 9, 48, 49 e 50 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i, finalizzate ad assicurare nel tempo il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- la dichiarazione di impegno dell'ETS proprietario dell'immobile a:

ALLEGATO B1 - da riprodurre e compilare su carta intestata, a cura del Legale Rappresentante di ogni singola ETS del raggruppamento

- comunicare la perdita della qualifica di ETS, lo scioglimento e/o la liquidazione, ai sensi degli artt. 48, 49 e 50 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., entro trenta (30) giorni dal verificarsi dell'evento,
- indicare, contestualmente, il nominativo e i riferimenti dei liquidatori e allegare copia dell'attestazione dell'avvenuta relativa comunicazione all'Agenzia delle Entrate,
- nei casi previsti dall'art. 91 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e inerenti il bene immobile oggetto di ristrutturazione, restituire, entro 30 giorni dalla violazione, l'ammontare del contributo pari alla quota residua dell'ammortamento decennale delle spese per le azioni materiali finanziate con i contributi della presente co-progettazione.

Luogo e Data:

Legale Rappresentante _____

firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/Lasottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____

in Via/Piazza _____

nella sua qualità di Legale appresentante del'ETS _____

con sede legale a _____

in Via/Piazza _____

C.F. _____ P.IVA n. _____

e, limitatamente al comma 1, lettere a), b), b-bis), c), d), e), f), g) e al comma 2 anche in nome e per conto dei soggetti indicati nell'art. 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016¹

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero

DICHIARA

l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione ad una procedura d'appalto o concessione elencate nell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura di co-progettazione, per le finalità richiamate, ed in quanto compatibile, ed in particolare:

1. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
 - a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346- bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - c. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione. In caso contrario, dichiara nello spazio che segue le condanne riportate (indicare i soggetti specificando ruolo, imputazione e condanna).
2. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

¹ I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, sono i seguenti: il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio o il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o il direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara o di invio della lettera d'invito.

3. che l'ETS non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti² ed indica all'uopo i seguenti dati:

▪ Ufficio Locale dell'Agenzia delle Entrate competente:

i. Indirizzo: _____

ii. numero di telefono: _____

iii. pec, fax e/o e-mail: _____

▪ [Se non iscritto all'INPS e/o INAIL] Informazioni ai fini delle verifiche sulla regolarità contributiva previdenziale (compilare sezione d'interesse):

i. Posizione assicurativa INAIL: _____

cod. identificativo: _____

sede competente: _____, ovvero

ii. Posizione assicurativa INPS: _____

cod. identificativo: _____

sede competente: _____, ovvero

iii. Iscrizione altra cassa previdenziale: _____

cassa di appartenenza: _____

cod. identificativo: _____

Indirizzo: _____

4. che l'ETS non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016;

5. che l'ETS non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D. Lgs. n. 50/2016;

6. che l'ETS non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità né ricorre nelle altre fattispecie di cui all'art. 80, lett. c-bis) e c-ter)³;

7. che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile;

8. che la propria partecipazione non determina una distorsione della concorrenza derivante dal proprio precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura di cui all'articolo 67 del D. Lgs. n. 50/2016 che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

9. che l'ETS non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. n. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs. n. 9 aprile 2008, n. 81 e che si trova in possesso dei requisiti d'idoneità di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81;

10. che l'ETS non ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazioni non veritiere (art. 80, comma f-bis);

11. che l'ETS non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (art. 80, comma f-ter);

12. che l'ETS non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

13. che l'ETS non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

² Ai sensi dell'art. 80, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016, "costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande".

³ L'art. 80, comma 5, c-bis) e c-ter) prevede, tra le cause di esclusione: "c-bis) l'operatore economico abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione; c-ter) l'operatore economico abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa".

14. che, ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68: *(Barrare la casella di interesse)*

l'ETS è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/99 o _____ (indicare la Legge Stato estero).

Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio _____ di _____

Via _____ fax _____

e-mail/PEC: _____

l'ETS non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi:
[indicare i motivi di esenzione] _____

in _____ (Stato estero) non esiste una normativa sull'assunzione obbligatoria dei disabili;

15. che l'ETS: *(Barrare la casella di interesse)*

non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203.

è stato vittima dei suddetti reati ma ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1 comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689

16. *(Barrare la casella di interesse)*

che l'ETS non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e di aver formulato autonomamente la candidatura.

ovvero

che l'ETS non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le candidature sono imputabili ad un unico centro decisionale e di aver formulato autonomamente la candidatura.

ovvero

che l'ETS è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le candidature sono imputabili ad un unico centro decisionale del codice civile, e di aver formulato autonomamente la candidatura.

luogo _____, li _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE _____

firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate

SCHEDA PROGETTO PRELIMINARE

Per manifestare l'interesse alla co-progettazione, gli aggregati di ETS sono invitati a presentare un progetto preliminare, coerente con gli obiettivi di intervento di medio-lungo periodo (4 anni per avvio e consolidamento delle attività + 6 di radicamento sul territorio), caratterizzato da azioni di rigenerazione sociale e culturale, insistenti in uno spazio oggetto di riqualificazione fisica, localizzato nelle zone eleggibili indicate nel Piano Integrato Urbano della Città.

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO

2.1 - Ambito/i territoriale/i in cui si intende svolgere il progetto:

(Barrare il distretto di interesse)

- Nord-Ovest: Circoscrizioni 4 e 5
- Nord-Est: Circoscrizioni 6 e 7
- Sud-Ovest: Circoscrizioni 2 e 3
- Sud-Est: Circoscrizioni 1 e 8

2.2 – Spazio candidato

Indirizzo _____

Nome dello spazio _____

Tipologia di spazio candidato:

- edificio e relative pertinenze di proprietà pubblica in concessione (indicare l'ente proprietario _____)
- edificio e relative pertinenze di proprietà dell'aggregato stabile di ETS o del Capofila dell'associazione temporanea di ETS (indicare l'ente proprietario _____)
- spazi pubblici non edificati

2.3 Contesto di riferimento

Descrivere (max 2000 battute):

- il contesto territoriale nel quale saranno realizzate le azioni;
- la lettura dei bisogni di adolescenti e giovani del territorio di riferimento;
- le modalità di radicamento della proposta sul territorio di riferimento.

2.4 – Finalità, Obiettivi del progetto e Risultati attesi in relazione al contesto/bisogni di adolescenti e giovani ed in coerenza con le linee di indirizzo della co-progettazione e, specificatamente, con i relativi obiettivi di riferimento (si veda il cap. 3 del documento progettuale) (max 2000 battute):

2.5 – Destinatari (target): tipologia e numero stimato.

- Adolescenti (11-16 anni) n. target stimato _____
- Giovani (17-29 anni) n. target stimato _____

In relazione agli obiettivi presentati all'art. 3.1 del documento progettuale e a quanto indicato ai precedenti punti 2.3 e 2.4, descrivere (max 1000 battute):

- le motivazioni della scelta e le modalità di coinvolgimento e raggiungimento del target;
- eventuali esperienze pregresse nel lavoro con il target.

3. SPAZIO CANDIDATO

3.1. Analisi di fattibilità tecnica ed economica degli interventi di riqualificazione fisica dello spazio candidato

Si richiede la presentazione di un'analisi di fattibilità tecnica ed economica corredata dei seguenti elaborati:

3.1.1 - Relazione tecnica (max 4000 battute);

3.1.2 - Rilievi dello stato di fatto degli spazi oggetto di intervento e di quelli interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare (in formato A3);

3.1.3 - Elaborati grafici di inquadramento delle opere, nelle scale adeguate (in formato A3);

3.1.4 - Quadro economico di massima delle opere in progetto;

3.1.5 - Cronoprogramma di massima per l'esecuzione delle opere.

3.2. In relazione a quanto indicato ai precedenti punti 2.3, 2.4 e 2.5 descrivere (max 5000 battute):

- le caratteristiche e le modalità di utilizzo dello spazio fisico candidato (in termini di superfici, locali, tempi, attrezzature, strumenti, certificazioni, agibilità, capienza, platea, ecc...);
- eventuale interesse/disponibilità a far utilizzare il luogo ad altri soggetti, specificando il tipo di disponibilità offerta (metri quadri, vani, orari, giorni, attrezzature, ecc.) sia nell'ambito del progetto preliminare candidato dal raggruppamento, sia per altre iniziative della co-progettazione della rete YouTOO.

4. AZIONI DI RIGENERAZIONE SOCIALE E CULTURALE

4.1. In relazione agli obiettivi presentati all'art. 3.1 del documento progettuale e a quanto indicato ai precedenti punti 2.3, 2.4 e 2.5 descrivere (max 5000 battute):

- le attività e gli interventi, volti anche all'intercettazione dei beneficiari, articolate temporalmente rispetto ai tempi del progetto;
- le metodologie ipotizzate per valorizzare la partecipazione e il protagonismo giovanile;
- la diversificazione e l'innovatività della proposta;
- la ripartizione dei costi delle tipologie di iniziative;
- il piano di monitoraggio e valutazione dei risultati e degli impatti.

4.2 In relazione agli obiettivi presentati all'art. 3.1 del documento progettuale (art. 3.1) e a quanto indicato ai precedenti punti 2.3, 2.4 e 2.5, descrivere (max 2000 battute):

- le professionalità impiegate, monte ore mensili e ruolo nell'attuazione delle azioni – evidenziare anche il coinvolgimento volontari;
- le capacità e competenze degli operatori/volontari impegnati nella realizzazione della proposta;
- la struttura organizzativa prevista per la gestione progettuale;
- le precedenti esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa delle azioni di rigenerazione sociale e culturale prospettate.

5. FASI DEL PROGETTO E CRONOPROGRAMMA

5.1 Descrivere (max 1000 battute) e rappresentare con un cronoprogramma le fasi e la pianificazione nel tempo delle attività inerenti la proposta progettuale.

6. PARTENARIATO

6.1 In relazione agli obiettivi presentati all'art. 3.1 del documento progettuale (art. 3.1) e a quanto indicato ai precedenti punti 2.3, 2.4 e 2.5, descrivere (max 2000 battute):

- articolazione del partenariato (ruoli, competenze, modalità di coordinamento, durata), sinergie, eventuali precedenti esperienze di collaborazione;
- eventuale disponibilità, evidenziandone le condizioni, ad accogliere/integrare altri soggetti e/o progettualità;
- presenza di una rete di collaborazione con altri soggetti no profit, pubblici e/o privati;
- eventuale estensione delle attività in altri territori (coinvolgimento di più aree periferiche e di più quartieri).

7. CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

7.1 In relazione agli obiettivi presentati all'art. 3.1 del documento progettuale (art. 3.1) e a quanto indicato ai precedenti punti 2.3, 2.4 e 2.5, descrivere (max 2000 battute):

- la capacità economica e finanziaria degli ETS singoli e/o in raggruppamento (ad es: fatturato medio annuo, riferito al quadriennio 2019/2022, in attività analoghe a quelle proposte; livello di copertura assicurativa...);
- la compartecipazione ed il co-finanziamento finalizzato all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale e della rete YouToo in generale;
- le precedenti esperienze di rendicontazione di attività progettuali;
- le eventuali soluzioni innovative/sperimentali per la gestione e la sostenibilità nel tempo (sociale, tecnica ed economica) delle iniziative.

Luogo e data:

ETS candidato	Il/la Legale Rappresentante <i>Firma digitale ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate</i>
---------------	---

Allegato C1 - SCHEDA SINTESI PROGETTO PRELIMINARE

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. ABSTRACT PROGETTUALE

2.1 – Barrare l'obiettivo primario di riferimento (P) e gli, eventuali, secondari (S) a cui sono finalizzate le attività progettuali. Per ogni obiettivo di riferimento, si richiami anche il n. dell'obiettivo specifico (#Obj spec) come indicato all'art. 3.1 del documento progettuale:

- 1. Spazio e Partecipazione per tutti ____ (P o S) _____ #Obj spec
- 2. Informazione e Dialogo costruttivo ____ (P o S) _____ #Obj spec
- 3. Società Inclusiva ____ (P o S) _____ #Obj spec
- 4. Benessere Personale e Sociale ____ (P o S) _____ #Obj spec
- 5. Pari Opportunità ed Uguaglianza di Genere ____ (P o S) _____ #Obj spec

2.2 - Ambito/i territoriale/i in cui si intende svolgere il progetto:

(Barrare il distretto di interesse)

- Nord-Ovest: Circoscrizioni 4 e 5
- Nord-Est: Circoscrizioni 6 e 7
- Sud-Ovest: Circoscrizioni 2 e 3
- Sud-Est: Circoscrizioni 1 e 8

2.3 – Spazio candidato

Indirizzo _____

Nome dello spazio _____

Tipologia di spazio candidato:

- edificio e relative pertinenze di proprietà pubblica in concessione (indicare l'ente proprietario _____)
- edificio e relative pertinenze di proprietà dell'aggregato stabile di ETS o del Capofila dell'associazione temporanea di ETS (indicare l'ente proprietario _____)
- spazi pubblici non edificati

2.4 Finalità, obiettivi del progetto e risultati attesi (max 800 battute)

2.5 – Destinatari (target): tipologia e numero stimato.

Adolescenti (11-16 anni) n. target stimato _____

Giovani (17-29 anni) n. target stimato _____

3. SPAZIO CANDIDATO

3.1 In relazione a quanto indicato ai punti 2.1, 2.4 e 2.5, descrivere sinteticamente caratteristiche e modalità di utilizzo dello spazio fisico candidato e l'eventuale disponibilità a far utilizzare il luogo ad altri soggetti (max 800 battute). Allegare una planimetria dello spazio candidato.

4. AZIONI DI RIGENERAZIONE SOCIALE E CULTURALE

4.1 In relazione agli obiettivi presentati all'art. 3.1 del documento progettuale e a quanto indicato ai punti 2.1, 2.4 e 2.5, descrivere (max 1800 battute):

- le attività e gli interventi articolate temporalmente rispetto ai tempi del progetto;
- le metodologie ipotizzate per valorizzare la partecipazione e il protagonismo giovanile;
- la ripartizione dei costi delle tipologie di iniziative.

5. FASI DEL PROGETTO E CRONOPROGRAMMA

5.1 Rappresentare con un cronoprogramma le fasi e le attività sviluppate nel tempo.

6. PARTENARIATO

6.1 Descrivere l'articolazione del partenariato (ruoli, competenze, modalità di coordinamento, durata) ed eventuale disponibilità ad accogliere altri soggetti e/o progettualità (max 900 battute).

7. PIANO ECONOMICO

7.1 Indicare i costi relativi alle fasi ed alle attività nel tempo, precisando la fonte dei fondi.

Obiettivo di riferimento	Attività	2023		2024		2025		2026-2031	
		Contributo da Città	Co-finanziamento	Contributo da Città	Co-finanziamento	Contributo da Città	Co-finanziamento	Contributo da Città	Co-finanziamento

--

7.2 Indicare la ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti il raggruppamento di ETS.

ETS	contributo richiesto	co-finanziamento	% co-finanziamento
TOTALE			

SCHEDA SPAZI

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROPONENTE

Soggetto proponente _____

codice fiscale/P.IVA _____

con sede legale a _____

in via _____ C.A.P. _____ provincia ____

Legale rappresentante o suo delegato

Nome _____ cognome _____

nato/a a _____ provincia ____

stato di

nascita _____ il ___/___/_____,

residente a

_____ in via _____

C.A.P. _____ provincia ____ stato di residenza _____

codice fiscale _____

email _____

p.e.c _____

telefono _____

3. SPAZIO CANDIDATO

Indirizzo _____

Nome dello spazio _____

3.1 Spazio candidato:

- edificio e relative pertinenze di proprietà pubblica in concessione
- edificio e relative pertinenze di proprietà dell'aggregato stabile di ETS o del Capofila dell'associazione temporanea di ETS
- spazi pubblici non edificati

3.2 Tipologia:

- Edificio indicare se edificio singolo, unità in condominio, n. piani a disposizione, con pertinenza, fronte strada, collegato a spazio pubblico, ecc.):

- Pertinenza esterna di spazio edificato
- Spazio urbano pubblico non edificato

3.3 Attuale destinazione d'uso:

- pubblica
- privata
- privata ad uso pubblico
- commerciale
- sociale
- terziario
- altro, specificare _____

3.4 Forma di utilizzo:

- comodato gratuito
- proprietà
- concessione (con scadenza in data _____)
- affitto (con contratto in scadenza in data _____)
- in gestione come bene comune con patto di collaborazione attivo
- altro, specificare _____

4. RELAZIONE GENERALE E TECNICA

4.1 Descrivere le specifiche esigenze poste a base della progettazione anche in relazione allo stato di fatto dello spazio fisico candidato:

4.2 Descrivere le necessità e i requisiti che devono essere soddisfatti con l'intervento di riqualificazione fisica:

4.3 Descrivere lo spazio candidato con indicazione e quantificazione (mq) delle superfici oggetto di possibile intervento e dei costi (definiti per via parametrica):

5. SOLUZIONE PROGETTUALE PROPOSTA

5.1 Inquadramento territoriale dell'opera con rilievi dello stato di fatto degli spazi oggetto di intervento e di quelli interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare (in formato A3):

5.2 Descrizione della soluzione progettuale e delle sue caratteristiche funzionali e tecniche, corredata da schemi funzionali ed elaborati grafici di inquadramento delle opere, nelle scale adeguate (in formato A3) in grado di evidenziare l'interrelazione tra i diversi elementi del progetto (architettonici, volumetrico-spaziali, strutturali, funzionali, impiantistici, ecc...) la localizzazione dell'intervento e il relativo inserimento nel contesto territoriale:

5.3 Descrizione e motivazioni delle scelte tecniche poste a base del progetto, anche con riferimento alla sicurezza funzionale, all'efficienza energetica ed al riuso e riciclo dei materiali:

5.4 Specificare l'importo complessivo stimato per l'intervento, indicando quadro economico e il computo metrico estimativo di massima effettuato mediante l'impiego dei prezzi di riferimento oppure i costi di progetto precedentemente stimati per interventi analoghi, con indicazione delle coperture e delle fonti di finanziamento, pubbliche e private:

5.5 Dimensionamento dell'intervento

Descrivere per ciascuna tipologia di azione di rigenerazione socio-culturale, le tipologie di locali/spazi, la destinazione d'uso e le superfici complessive:

6. ELEMENTI PROCEDURALI E CRONOPROGRAMMA

6.1 Indicazione delle principali normative di riferimento, con esplicito richiamo ai parametri prestazionali o prescrittivi adottati per il progetto:

6.2 Cronoprogramma complessivo, con indicazioni puntuali sulla durata delle fasi di progettazione e autorizzazione, realizzazione delle opere, avvio delle attività:

Allegare la mappa/pianta dello spazio candidato

Luogo e data:

ETS candidato	Il/la Legale Rappresentante <i>Firma digitale ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate</i>
---------------	---

PROCEDIMENTO DI COPROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS.MM.

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ED INTERVENTI A FAVORE DI ADOLESCENTI E GIOVANI IN CO-PROGETTAZIONE, NELL'AMBITO DEL PIANO INTEGRATO URBANO, RELATIVO ALLA MISURA "PIANI INTEGRATI - M5C2- INVESTIMENTO 2.2" - PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU (CUP C14H22000060006).

Tra

Il Comune di Torino, rappresentato dal Dott. nella qualità di Legale Rappresentante, domiciliato presso la sede legale dell'Ente, sita TO, CF e Partita IVA....., di seguito anche solo "Amministrazione precedente"

E

l'ETS-1 rappresentato dal Dott., nella qualità di Legale Rappresentante pro tempore, con sede in, alla via/piazza, n., P. IVA / C.F., iscritto nell'Albo / registro con il numero, di seguito anche solo "Soggetto Attuatore"

l'ETS-2 rappresentato dal Dott., nella qualità di Legale Rappresentante *pro tempore*, con sede in, alla via/piazza, n., P. IVA / C.F., iscritto nell'Albo / registro con il numero, di seguito anche solo "Soggetto Attuatore"

l'ETS-3 rappresentato dal Dott., nella qualità di Legale Rappresentante *pro tempore*, con sede in, alla via/piazza, n., P. IVA / C.F., iscritto nell'Albo / registro con il numero, di seguito anche solo "Soggetto Attuatore"

Premesso che

Il Comune di Torino, con Avviso pubblicato sul proprio sito, nella sezione "Amministrazione trasparente", in data .././20..,, in esecuzione della deliberazione n. 222 del 28/04/2023 ha indetto la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione degli Enti Attuatori Partner (EAP), cui affidare le attività ivi indicate, per l'attuazione del Documento progettuale (DP) elaborato dall'Ente affidante, allegato al medesimo Avviso.

Richiamati

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2023/2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 189 del 17/04/2023, ed in particolare quanto indicato alla missione 4 (istruzione e diritto allo studio) e 6 (politiche giovanili, sport e tempo libero);
- la Deliberazione n. 5 del 10 marzo 2023 del Consiglio di Amministrazione di ITER che approva il Piano Programma.
- la Determinazione Dirigenziale n. ... del di approvazione dell'Avviso pubblico e dei relativi Allegati ai fini della ricezione delle domande di partecipazione da parte degli Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo "ETS") finalizzate alla procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione;
- l'Avviso pubblicato dal Comune di Torino in data .././2023 di indizione dell'istruttoria pubblica per la co-progettazione del sistema di interventi di cui al Documento progettuale (DP);
- i verbali del RUP e della Commissione per la valutazione delle proposte pervenute all'Amministrazione – entro il termine previsto dall'Avviso - nell'ambito della richiamata procedura ad evidenza pubblica;
- la Determinazione Dirigenziale n. ... del .././... di conclusione del procedimento più volte richiamato ad esito del quale la proposta progettuale formulata da è stata ritenuta, secondo il giudizio della Commissione valutatrice, rispondente alle finalità indicate nel citato Avviso pubblico e nei relativi Allegati - ex art. 11 della legge n. 241/1990 e ss. mm - ed è stata quindi assunta come progetto definitivo e parte integrante della presente convenzione.

Rilevato che

la verifica del possesso dei requisiti dei Soggetti Attuatori degli interventi – auto-dichiarati nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica – ha dato esito positivo e pertanto può procedersi con la sottoscrizione della convenzione mediante la quale regolare i reciproci rapporti fra le Parti.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- l'art. 74 dello Statuto della Città;
- la legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- la Dgr 79-2953 del 22 maggio 2006;
- la legge n. 106/2016;
- il D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- la Legge n. 124/2017 e s.m.i.;
- le Sentenze n. 131/2020, n. 255/2020 e n. 72/2022 della Corte Costituzionale;
- le modifiche al Codice dei contratti pubblici introdotte con la Legge di conversione del D.L. 76/2020 (Decreto Semplificazioni) L. n. 120/2020;
- il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/3/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore";

Preso atto che, a tutela degli interessi pubblici legati alle attività di cui al Progetto Definitivo allegato e, coerentemente a quanto specificato attraverso il Piano Integrato Urbano – PIU, di cui alla deliberazione n. 128 dell'8 marzo 2022, come richiamato dalla deliberazione n. 379 del 7 giugno 2022 (allegata), le Parti si impegnano ad assicurare il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi all'attuazione delle proposte progettuali secondo quanto previsto nell'atto di ammissione al finanziamento del "Piano Integrato Urbano – PIU" della Città di Torino, nell'ambito della misura "Piani integrati – MSC2 – Investimento 2.2" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, di cui al Decreto della Ministra dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 aprile 2022.

Tutto ciò premesso

Si conviene quanto segue

Articolo 1- Premessa

La premessa è parte integrante dell'articolato della presente Convenzione.

Articolo 2 – Oggetto della Convenzione

Oggetto della Convenzione, sottoscritta fra le Parti, è la regolamentazione del rapporto di collaborazione, finalizzato alla realizzazione di indicati nel Progetto Definitivo elaborato all'interno del Tavolo di co-progettazione e approvato dall'Amministrazione procedente quale Progetto Definitivo (PD) in quanto risposta adeguata alle questioni poste dal Documento progettuale (DP) a base della procedura ad evidenza pubblica.

Come meglio dettagliato nel Documento Progettuale, gli interventi di cui sopra sono articolati in:

Ambito I (Azioni immateriali) - Azioni da attuarsi in stretta sinergia tra gli ETS territoriali e con il Comune di Torino volte a rispondere

Ambito II (Azioni materiali) - Interventi volti a

Fatto salvo che la progettazione e la realizzazione degli interventi, comprensivi di oneri e costi connessi, nonché di collaudo delle opere e di manutenzione sono a carico del Soggetto Attuatore per tutto il periodo di convenzionamento.

La presente convenzione disciplina le relazioni tra i soggetti impegnati nella realizzazione degli interventi relativi all'ambito

A tale proposito, il Documento Progettuale e la Proposta progettuale non sono materialmente allegati alla presente Convenzione, ma depositati agli atti; il Progetto definitivo è allegato alla convenzione e ne rappresenta parte integrante.

I firmatari della presente Convenzione:

- si impegnano affinché le attività co-progettate siano svolte con le modalità convenute e per il periodo concordato. Tutte le progettualità dovranno localizzarsi nelle zone eleggibili indicate nel Piano Integrato Urbano secondo quanto indicato al capitolo 4 del Documento Progettuale;
- assumono l'impegno di ricercare e apportare, a seguito delle verifiche almeno semestrali, le modifiche e le migliorie necessarie che saranno concordate durante gli incontri di verifica nel corso del rapporto convenzionale, nello spirito tipico del rapporto di collaborazione attivato con la co-progettazione (vedasi art. 10).

Qualora dovesse generarsi la fattispecie dello scioglimento o dell'estinzione dell'aggregato di ETS, i Soggetti Attuatori indicano quale ente subentrante nella titolarità della responsabilità della gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e di rendicontazione delle attività progettuali - anche in riferimento agli obiettivi di medio lungo-termini - il seguente Ente:

Articolo 3 – Durata della convenzione

La presente convenzione ha durata coerente con il percorso di co-progettazione e della successiva co-gestione delle attività progettuali, così come previsto nel Piano Integrato Urbano a valere sui fondi PNRR di cui alla deliberazione della G.C. n. 128 dell'8 marzo 2022, e pertanto prevede:

- a. un periodo di avvio e consolidamento delle attività, articolato nelle seguenti fasi:
 - Gennaio/Agosto 2023 – co-progettazione: definizione del contenuto dei bandi, pubblicazione, tavoli di co-progettazione, selezione dei progetti,
 - Settembre 2023/Giugno 2025 - avvio e realizzazione dei progetti, attività gestionale, monitoraggio e verifica in itinere,
 - Luglio 2025/Marzo 2026 - redazione della documentazione reportistica relativa agli esiti delle attività realizzate; valutazione, raccolta e verifica della documentazione per la rendicontazione economico-finanziaria;
- b. successivi 6 anni di radicamento sul territorio.

Alla naturale scadenza il rapporto si intenderà risolto di diritto, senza onere né obbligo di disdetta.

Articolo 4 – Risorse messe a disposizione dalle Parti

Per realizzare le finalità e gli obiettivi degli interventi, i Soggetti Attuatori mettono a disposizione le seguenti risorse strumentali (spazio previsto nel progetto definitivo, attrezzature e mezzi), risorse umane proprie (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e risorse finanziarie (co-finanziamento), meglio individuate nella progetto definitivo [Allegato 1]:

.....
.....
.....

Per la realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso, il Comune di Torino mette a disposizione le seguenti risorse:

A tale ultimo proposito, si precisa che l'importo corrispondente alle risorse, a vario titolo, messe a disposizione da, costituisce il massimo importo erogabile dall'Amministrazione procedente e deve, pertanto, intendersi comprensivo di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente.

Articolo 5- Risorse umane adibite alle attività di Progetto

Le risorse umane, impiegate nelle attività in forza di un rapporto di lavoro o professionale o a titolo volontario, sono quelle risultanti dal Progetto Definitivo.

Il personale del Soggetto Attuatore, operante a qualunque titolo nelle attività, risponde del proprio operato. Il Responsabile-Coordiatore di progetto, come individuato nell'ambito della procedura di co-progettazione sarà – oltre ai Legali Rappresentanti degli ETS Soggetti Attuatori – il referente sig./ra....., che vigilerà sullo svolgimento delle attività secondo modalità e termini ritenuti efficaci, dovrà fornire i propri contatti per garantire una pronta reperibilità.

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, i Soggetti Attuatori si impegnano a rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro. Il rapporto con il personale dipendente o prestatori d'opera intellettuale o di servizio o di collaboratori ad altro titolo è regolato dalle normative contrattuali, previdenziali, assicurative, fiscali vigenti in materia.

Si applica, altresì, per i soggetti tenuti alla relativa osservanza, il CCNL sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative.

I Soggetti Attuatori sono, inoltre, tenuti a garantire, in caso di necessità, la sostituzione delle risorse umane con altre di pari competenza, professionalità ed esperienza, informandone tempestivamente la Civica Amministrazione con la contestuale trasmissione del relativo curriculum vitae.

Tutto il personale svolgerà le attività con impegno e diligenza, assolvendo i propri compiti e favorendo a tutti i livelli una responsabile collaborazione, in armonia con le finalità e gli obiettivi della presente convenzione, nonché della specifica natura giuridica del rapporto generato in termini di collaborazione.

La Civica Amministrazione rimarrà estranea a tutti i rapporti instaurati dall'assegnatario con fornitori, prestatori d'opera, soggetti terzi alle parti stipulanti il contratto e comunque con il personale dipendente impiegato nell'esercizio dell'attività, dovendosi intendere tali rapporti intercorrenti esclusivamente tra i Soggetti Attuatori e detti soggetti.

Art. 6 – Immobili oggetto di ristrutturazione, recupero funzionale e adeguamento

In caso di **riqualificazione fisica di un immobile pubblico** - in toto o per una porzione d'immobile specificatamente indicata nel Progetto Definitivo - di cui l'aggregato stabile di ETS e/o il Capofila dell'associazione temporanea abbia in corso, eventualmente anche in fase di rinnovo e/o proroga, un titolo concessorio o altro da parte della Città di Torino, per lo svolgimento di attività aggregative-socio-culturali; si specifica che permane l'onere di effettuare, a proprie cura e spese, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà comunale, necessari a mantenere la funzionalità degli stessi.

In caso di **riqualificazione fisica di un immobile privato**, di proprietà dell'aggregato stabile di ETS o del Capofila dell'associazione temporanea di ETS - attraverso fondi ex PNRR - Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati - Piano Integrato Urbano - Azione A35 - l'ETS proprietario dichiara la disponibilità per un periodo non inferiore a 10 anni garantendone per tale periodo almeno decennale, la destinazione per finalità di interesse pubblico di natura aggregativa, sociale e/o culturale in favore di adolescenti e giovani (allegare la dichiarazione alla convenzione), coerentemente a quanto previsto nel Progetto Definitivo (vedasi allegato n. ...). Resta fermo l'impegno da parte dell'ETS proprietario dell'immobile a:

- comunicare la perdita della qualifica di ETS, lo scioglimento e/o la liquidazione, ai sensi degli artt. 48, 49 e 50 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., entro trenta (30) giorni dal verificarsi dell'evento;
- indicare, contestualmente, il nominativo e i riferimenti dei liquidatori e allegare copia dell'attestazione dell'avvenuta relativa comunicazione all'Agenzia delle Entrate.

In caso di riqualificazione fisica di **spazio pubblico non edificato**, si intende uno spazio aperto afferente a una delle seguenti tipologie:

- strettamente funzionale alle azioni immateriali proposte;
- oggetto di un Patto di Collaborazione sui comuni beni urbani o di un Patto Educativo di Comunità
- oggetto di una sponsorizzazione convenzionata con il Comune;
- inserito in uno dei diciannove ambiti di intervento identificati dal Piano Integrato Urbano (PIÙ) della Città di Torino.

Nell'ambito di questa fattispecie l'ETS proponente è tenuto a dichiarare se siano in essere forme di concessione d'uso attive (quali i Patti di Collaborazione sui comuni beni urbani o i Patti Educativi di Comunità). Inoltre, il medesimo dovrà indicare specificatamente la porzione oggetto dell'intervento in caso di utilizzo parziale oppure indicare che lo spazio oggetto della progettualità candidata viene considerato nella sua totalità. Infine, dovranno essere specificati nel dettaglio i periodi temporali di uso dello spazio pubblico non edificato, ai fini dello svolgimento delle attività immateriali previste dal progetto.

Art. 7 – Assicurazioni

A tutela degli interessi pubblici del Comune di Torino, i Soggetti Attuatori provvedono alla copertura assicurativa di legge delle risorse umane, impiegate a qualunque titolo nelle attività di cui alla presente Convenzione.

I Soggetti Attuatori sono responsabili civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose legate allo svolgimento delle attività, con la conseguenza che il Comune di Torino è sollevato da qualunque pretesa, azione, domanda od altro che gli possa derivare, direttamente od indirettamente, dalle attività della presente Convenzione.

A garanzia dei rischi connessi alle attività, hanno progetto hanno prodotto la seguente assicurazione, valida per tutto il periodo della convenzione:

- n..... del..... rilasciata da per responsabilità civile per danni a cose e persone, causati o subiti dai propri dipendenti, soci, prestatori, volontari o altri soggetti che partecipano alle attività, ed, in ogni caso, verso terzi, con massimali idonei, non inferiori ad €00 per sinistro, per persona e per danni a cose. Il Comune di Torino è considerato "terzo" a tutti gli effetti.

Art. 8 – Contributo per la realizzazione degli interventi

In coerenza con quanto indicato nel Progetto Definitivo, il Comune di Torino riconosce, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/1990 e nell'ambito delle risorse indicate all'art. 3, i contributi per l'espletamento delle attività individuate dalla presente convenzione e meglio dettagliate nell'allegato Progetto Definitivo.

Tali contributi saranno corrisposti secondo i seguenti termini e modalità di erogazione:

- a) anticipo (pari al 40% del contributo assegnato) previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività da parte degli ETS selezionati;
- b) acconto del 35% del trasferimento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte, corredato da idonei giustificativi di spesa per consentire la verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 90% della somma erogata all'avvio delle attività;
- c) saldo finale, il restante 25%, a seguito della presentazione, da parte dell'aggregato di ETS partner, di una relazione illustrativa dell'attività svolta e della rendicontazione finanziaria, corredata da idonei documenti giustificativi della spesa sostenuta, in riferimento all'intero ammontare del trasferimento per la realizzazione del Progetto Definitivo.

I Soggetti Attuatori, con la sottoscrizione della presente Convenzione, espressamente accettano quanto previsto dalla vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e per gli effetti dichiarano che utilizzeranno il seguente C/C:intestato a

Trovano applicazione le disposizioni ed i principi della giurisprudenza, comunitaria ed interna, in materia di aiuti di Stato, in quanto compatibili.

Art.9 – Cofinanziamento

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante la co-progettazione, è richiesto che i Soggetti Attuatori concorrano all'attuazione degli interventi, con una quota minima pari ad almeno il 10% dell'importo finanziato (iva inclusa), apportando risorse aggiuntive (quali a titolo esemplificativo: spazi fisici, risorse umane, risorse finanziarie, attività, risorse strumentali e logistiche, ecc...) direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e finalizzate all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale e della rete YouTOO e, specificatamente, secondo quanto declinato nel Progetto Definitivo.

Art.10 – Spese ammissibili e tracciabilità dei flussi finanziari

Le spese iscritte al budget di progetto sono ammissibili alla rendicontazione in conformità a quanto indicato nell'avviso e nei relativi allegati.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della presente convenzione fino alla scadenza prevista dal cronoprogramma del Progetto Definitivo e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2025, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari dei finanziamenti.

L'Ente Attuatore si impegna a rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i, nella consapevolezza della risoluzione, di diritto, della presente Convenzione qualora le transazioni finanziarie dovessero avvenire senza avvalersi di strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei pagamenti. Al riguardo, l'Ente Attuatore si impegna ad indicare il codice CUP e il CIG nei documenti contabili, cartacei ed informatici, relativi ai flussi finanziari afferenti la presente Convenzione.

Art. 11 – Divieto di cessione

È vietato cedere anche parzialmente la presente convenzione, pena l'immediata risoluzione della stessa e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Torino. È fatto divieto di subappaltare totalmente le attività o anche solo parzialmente in relazione alla realizzazione delle attività immateriali, al di fuori degli eventuali rapporti di partenariato, individuati in sede di presentazione del Progetto Definitivo, pena l'immediata risoluzione della Convenzione ed il risarcimento dei danni, e di quanto previsto dalla vigente disciplina di riferimento, in quanto applicabile.

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, i Soggetti Attuatori assumono l'impegno – in attuazione del principio di buona fede – di comunicare al Comune di Torino le criticità e le problematiche che dovessero insorgere al fine di poter scongiurare, ove possibile, le ipotesi previste dal precedente comma.

Art. 12 – Monitoraggio delle attività oggetto della convenzione e istituzione Cabina di regia e Tavolo di attuazione della co-progettazione

Il Comune di Torino assicura il monitoraggio sulle attività svolte dai Soggetti Attuatori attraverso la verifica periodica del perseguimento degli obiettivi in rapporto alle attività oggetto della Convenzione.

Le Parti concordano di istituire:

- a. una **Cabina di regia**, con funzioni strategiche e di indirizzo, che monitori l'efficacia del progetto e, in base all'andamento, possa ri-orientare le azioni rivedendo le priorità e conseguentemente rimodulare l'allocazione delle risorse. Tale Cabina si intende composta da

- b. un **Tavolo di attuazione della co-progettazione**, attivo per tutta la durata delle attività, con funzioni di valutazione partecipata del percorso e degli esiti delle azioni, finalizzato all'eventuale affinamento dei progetti in relazione agli elementi emergenti in itinere. La Città si riserva in qualsiasi momento di chiedere ai partner, la riattivazione del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni espressi da adolescenti e giovani e/o allorquando se ne manifesti la necessità o anche l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la prima fase di co-progettazione. Tale tavolo sarà composto da

In caso di impossibilità a proseguire le attività convenute da parte di uno dei Soggetti Attuatori, potrà essere concordato il subentro nelle attività stesse da parte di altro firmatario della presente Convenzione.

La Civica Amministrazione svolgerà le attività di controllo ai sensi degli articoli 92 e 93 del CTS. I Soggetti attuatori procederanno alla rendicontazione delle attività svolte secondo le indicazioni dell'amministrazione procedente ed, in tal senso parteciperanno con un Responsabile Amministrativo agli incontri informativi/formativi dedicati organizzati dal Comune di Torino.

A conclusione delle attività oggetto del partenariato, i Soggetti Attuatori sono tenuti a presentare alla Città entro e non oltre il 31/01/2026:

- la rendicontazione finale ai fini dell'erogazione del saldo e comprensiva dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze di pagamento;
- la relazione conclusiva, nella quale saranno indicati anche l'eventuale impatto sociale sulla comunità di riferimento, determinato dall'attuazione del Progetto.

Art. 13 - Codice di Comportamento, Protocolli di legalità e delle misure

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, co.3, del D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del D.Lgs. 30/03/01 n. 165 e del Codice di comportamento del Comune di Torino, i Soggetti Attuatori e i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano, pena la risoluzione della convenzione, al rispetto degli obblighi di condotta previsti dai sopracitati codici per quanto compatibili, pena la risoluzione del contratto.

I Soggetti Attuatori e i suoi dipendenti e/o collaboratori a qualsiasi titolo, si impegnano altresì, pena la risoluzione della convenzione, al rispetto:

- dei Protocolli di legalità sottoscritti dal Comune di Torino o ai quali lo stesso ha aderito;
- del Patto di Integrità sottoscritto con il Comune di Torino, in relazione alla convenzione ad oggetto, depositato agli atti;
- dell'osservanza di quanto prescritto nel Piano Triennale e di prevenzione della corruzione approvato dal Comune di Torino.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi della vigente disciplina di settore, i Soggetti Attuatori assumono la qualifica di responsabile del trattamento per i dati trattati nell'ambito delle rispettive azioni in esecuzione della presente Convenzione, la cui titolarità resta in capo al Comune di Torino.

I Responsabili del trattamento dei dati per i Soggetti Attuatori sono, mentre per il Comune di Torino è

Tutti gli obblighi in materia di riservatezza dovranno essere rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti in essere con la Città di Torino e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia della presente Convenzione.

Art. 15 – Inadempienze e penali

Gli ambiti deputati alla verifica, da parte della Città, sull'andamento dei diversi interventi sono prioritariamente quelli previsti attraverso il Progetto Definitivo nonché attraverso le eventuali rimodulazioni rese necessarie in itinere di cui all'articolo 12. In aggiunta a tali ambiti, la Città si riserva comunque di effettuare opportuni controlli, anche per conto terzi, per verificare il rispetto degli impegni assunti dagli Enti Attuatori i quali, pertanto, si rendono disponibili a fornire le informazioni e/o la documentazione necessaria. Per quanto riguarda le diverse responsabilità, in caso di inadempimento ed esclusione, tra Ente Capofila ed Enti Partner considerati nell'insieme quali Soggetto Attuatore, si ritiene confermato quanto già previsto attraverso la Dichiarazione di Intenti Aggregato di ETS, sottoscritta in data ... e conservata agli atti del Servizio Politiche Giovanili.

Ove siano accertati casi di inadempimento e/o di negligenza rispetto alla presente Convenzione, il Comune di Torino si riserva la facoltà di irrogare una penale - dopo contestazione degli addebiti e valutazione delle controdeduzioni che i Soggetti Attuatori possono produrre entro sette (7) giorni dalla data di ricezione della contestazione – rapportata alla rilevanza dell'inadempimento, sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento delle attività e del danno d'immagine provocato al Comune di Torino, salvo il risarcimento del danno ulteriore. I Soggetti Attuatori risultano oggetto di penalità quando:

- non rispettino le linee progettuali concordate;

- si rendano colpevoli di inadempienze e/o negligenze nella qualità delle attività e degli interventi in favori di adolescenti e giovani;
- non si adeguino tempestivamente alle segnalazioni pervenute dalla Città, finalizzate all'eliminazione delle inadempienze e/o negligenze riscontrate;
- non ottemperino alle prescrizioni della presente Convenzione in ordine alla tutela della privacy degli utenti, delle condizioni di lavoro degli operatori e/o delle attività di supporto fornite dai volontari.

In tali casi la penale potrà essere trattenuta sul contributo pubblico dovuto, secondo i seguenti criteri:

- per l'espletamento delle attività con modalità non conformi a quelle previste dalla Convenzione e a quelle che i Soggetti Attuatori si sono impegnati ad eseguire, come risultanti dal Progetto Definitivo: penale da min. € 100,00 a max € 1000,00 per singola fattispecie e secondo gravità e/o reiterazione. La suddetta penale è prevista per ogni contestazione non ritenuta giustificata.

Rimane ferma la facoltà di richiedere il risarcimento di ogni eventuale ulteriore danno derivante dall'inadempienza.

Nei casi previsti dall'art. 91 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e inerenti il bene immobile oggetto di ristrutturazione, è fatto obbligo restituire, entro 30 giorni dalla violazione, l'ammontare del contributo pari alla quota residua dell'ammortamento decennale delle spese per le azioni materiali finanziate con i contributi della presente co-progettazione.

Le comunicazioni fra le Parti avverranno mediante posta elettronica certificata PEC agli indirizzi indicati, per quanto riguarda il Comune di Torino nell'Avviso pubblicato, mentre per i Soggetti Attuatori nella domanda di partecipazione.

Art. 16 – Risoluzione

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile, la presente convenzione può essere risolta dalle parti in ogni momento, previa diffida ad adempiere di 15 giorni a mezzo PEC, per grave inadempienza degli impegni assunti. In caso di risoluzione per inadempienza dei Soggetti Attuatori, il Comune di Torino liquiderà le sole spese da questi sostenute, fino al ricevimento della diffida, salvo il risarcimento del danno.

Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, costituiscono clausole risolutive espresse, le seguenti ipotesi:

- da parte del Soggetto Attuatore:
 - in caso di reiterate inadempienze/ritardi da parte del Comune di Torino nell'erogazione del trasferimento accordato a parziale copertura dei costi delle attività rese;
- da parte del Comune di Torino:
 - apertura di una procedura concorsuale o di fallimento a carico di uno dei Soggetti Attuatori;
 - messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività da parte di uno dei Soggetti Attuatori;
 - interruzione non motivata delle attività;
 - difficoltà sostanziale nella realizzazione degli interventi, secondo quanto previsto nel Progetto Definitivo;
 - perdita della proprietà, del possesso o dell'uso dello spazio oggetto di riqualificazione fisica attraverso i fondi della co-progettazione;
 - quando il Soggetto Attuatore si renda colpevole di frode;
 - violazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché violazione della disciplina in materia di contratti di lavoro e del CCNL applicabile, sottoscritto dalle OO.SS. maggiormente rappresentative;
 - inottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 124/2017 e ss. mm., laddove applicabile in relazione all'importo del contributo;
 - la violazione della disciplina in materia di aiuti di Stato, ove applicabile.

Nelle ipotesi sopra indicate la Convenzione può essere risolta di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune di Torino, via PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

Infine, ai sensi dell'art 3.2 dell'Avviso (Aggregati di ETS con comprovati requisiti di moralità) i requisiti morali ivi citati devono essere posseduti per tutta la durata della Convenzione; pertanto la perdita della qualifica di ETS, lo scioglimento e/o la liquidazione, ai sensi degli artt. 48, 49 e 50 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., determinano la risoluzione della convenzione e la restituzione del contributo e l'incameramento dei beni non scorponabili senza alcun indennizzo.

Le parti si impegnano sin d'ora, in caso di risoluzione della convenzione, ad adottare tutte le misure/tempistiche idonee a non compromettere la continuità degli interventi resi in favore dell'utenza.

Art. 17 - Obblighi di informazione e comunicazione PNRR - ex art. 34, Reg. UE 2021/241

I soggetti beneficiari e i Soggetti Attuatori dei progetti finanziati nell'ambito del PNRR sono tenuti a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) n. 241/2021. Pertanto i soggetti beneficiari e i soggetti attuatori devono:

- indicare nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione Europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"), riportando l'emblema dell'Unione europea;

- fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione Europea e dell'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU") e riportando l'emblema dell'Unione Europea. La promozione del progetto potrà avvenire sul sito web ad uso professionale del beneficiario e tramite la collocazione in un luogo facilmente visibile al pubblico di un poster o una targa, che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato, inclusi i suoi obiettivi, e il richiamo al sostegno fornito dal Next Generation EU e relativi loghi.

Per il download dei loghi ufficiali del Programma, è possibile utilizzare il link in calce. Si specifica che quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione Europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE.

https://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/logos_downloadcenter

Art. 18 – Rinvii normativi

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni di legge vigenti ed applicabili in materia ed a quelle richiamate negli atti di cui alle Premesse.

Art. 19 – Controversie

Le parti si impegnano a mediare e risolvere, con spirito di reciproca collaborazione e negli ambiti di confronto previsti dall'assetto organizzativo dalla co-progettazione, tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere durante il periodo di vigenza della presente convenzione. Per tutte le controversie tra le parti non diversamente componibili sarà competente il Foro di Torino.

Art. 20– Registrazione

La presente convenzione sarà sottoposta a registrazione con oneri e spese, se dovute, a carico dei Soggetti Attuatori.

Art. 21–Allegati

Il Progetto Definitivo e relativo piano finanziario sono allegati e a tutti gli effetti costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione. Sono altresì da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, anche se non ad essa materialmente allegati, i seguenti atti e documenti:

- determina di indizione della procedura ad evidenza pubblica;
- avviso pubblico;
- dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di enti del terzo settore (allegato G sottoscritto dagli ETS);
- verbali RUP e dei lavori della commissione di valutazione;
- determina di conclusione del procedimento;
- Progetto Definitivo e relativo piano finanziario;
- spese ammissibili e modalità di rendicontazione (che sarà fornito al Responsabile Amministrativo durante gli incontri informativi/formativi).

Art. 22–Firma digitale

La presente Convenzione è stipulata mediante scrittura privata con apposizione di firma digitale delle Parti in conformità al disposto dell'art. 15 comma 2-bis della Legge 241/1990 e s.m.i.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico dei Soggetti Attuatori, così come il pagamento di tutte le imposte e le tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

Letto, confermato e sottoscritto

Per

Per.....

ALLEGATO G - Fac Simile Dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS

Da inserire su carta intestata del soggetto Capofila

PIANO INTEGRATO URBANO: MISURA "PIANI INTEGRATI - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2" - PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU (CUP C14H22000060006). CIG ZEB3AFB126

DICHIARAZIONE DI INTENTI A COSTITUIRE UN AGGREGATO DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DI AZIONI ED INTERVENTI A FAVORE DI ADOLESCENTI E GIOVANI DELLA CITTÀ DI TORINO

Con riferimento al progetto preliminare dal titolo " _____

_____ "

in risposta all'avviso pubblico per la presentazione di proposte da parte di Enti del Terzo Settore per la realizzazione di azioni ed interventi a favore di adolescenti e giovani in co-progettazione, nell'ambito del piano integrato urbano, relativo alla misura "piani integrati - M5C2- investimento 2.2" - PNRR finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU. CUP C14H22000060006. CIG ZEB3AFB126

i sottoscritti (compilare a carico di tutti i partecipanti):

1. (ETS)..... con sede a
Via n., C.F.
....., nella persona del suo legale rappresentante (cognome)
..... (nome),
nato a, il, residente a in
Via, n. in qualità di Capofila,
2. (ETS)..... con sede a
Via n., C.F.
....., nella persona del suo legale rappresentante (cognome)
..... (nome),
nato a, il, residente a in
Via....., n. in qualità di partner,
3. (ETS)..... con sede a
a Via n. .
....., C.F., nella persona del suo legale rappresentante
(cognome) (nome),
nato a, il....., residente a in
Via....., n. in qualità di partner,
4. (ETS)..... con sede a
a Via n. .
....., C.F., nella persona del suo legale rappresentante
(cognome) (nome),
nato a, il....., residente a in
Via....., n. in qualità di partner;

PREMESSO che

- hanno titolo a presentare istanza di partecipazione alla procedura di co-progettazione aggregati di ETS (anche non formalmente costituiti) di natura stabile o temporanea, con durata coerente con gli obiettivi di intervento sul territorio di medio-lungo periodo (4 anni per avvio e consolidamento delle attività + 6 di radicamento sul territorio) previsti dal Piano Integrato Urbano;
- gli aggregati di ETS non ancora costituiti, sono tenuti a predisporre un progetto congiunto, nonché a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di impegno a costituire il raggruppamento nel caso di ammissione al contributo;

ALLEGATO G - Fac Simile Dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS

Tutto ciò premesso le Parti, nel caso in cui il progetto congiuntamente presentato, eventualmente come integrato nel corso dei tavoli di co-progettazione, risultasse effettivamente ammesso al contributo di cui all'Avviso:

DICHIARANO: .

a) di impegnarsi a costituirsi in aggregato di ETS nella forma prevista dall'avviso, dando mandato speciale collettivo con rappresentanza, negli esatti termini e con il contenuto di cui all'Avviso che, a tal fine, si intende qui integralmente richiamato, al soggetto Capofila/mandatario del raggruppamento: _____ che assume il ruolo di referente responsabile con i seguenti

compiti:

- svolge il ruolo di Rappresentante Unico dell'aggregato di ETS a tutti gli incontri dei tavoli di co-progettazione, con il potere di compiere atti che rivestano effetti giuridici sull'aggregato di ETS rappresentato;
- svolge il ruolo di coordinatore del progetto con funzioni di responsabilità amministrativa e finanziaria del Progetto;
- assume tutti gli obblighi/impegni collegati alla realizzazione delle azioni di riqualificazione fisica oltre che la responsabilità finanziaria dell'intero progetto.
- si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività previste dal Progetto;
- opera in rappresentanza di tutti i soggetti aderenti al partenariato e l'unico soggetto referente per quanto riguarda i rapporti con la Civica Amministrazione, con i seguenti compiti:

Compiti del Capofila:

- Aspetti gestionali e amministrativi
 - a. Rappresenta tutti i Partner di Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Amministrazione Comunale e agli altri Organismi competenti in materia di fondi del PNRR;
 - b. Presenta la domanda di partecipazione all'avviso ed eventuali domande di variazioni del Progetto, incluse quelle relative al piano finanziario;
 - c. Garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto, assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione dalla proposta progettuale;
 - d. Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;
 - e. Informa l'Amministrazione sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste;
 - f. Elabora le Relazioni illustrative del Progetto, secondo le modalità richieste dalla Civica Amministrazione.
- Aspetti finanziari
 - g. Assume la responsabilità finanziaria e di rendicontazione del Progetto;
 - h. Predisporre e invia alla Città la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e a tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;
 - i. Riceve le risorse sulla base delle spese da effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute e le trasferisce agli altri ETS partner;
 - j. È responsabile per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente le somme dovute;
 - k. In caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati;
 - l. Invia tutte le comunicazioni alla Città tramite PEC ed informa i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con la Civica Amministrazione.

Compiti di Ciascun ETS partner

ALLEGATO G - Fac Simile Dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS

- m. Si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto;
 - n. Si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto, garantendo coordinamento con il Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto;
 - o. Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal Capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza dell'aggregazione per le attività di Progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del contributo, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione dei pagamenti.
- In particolare, ciascun partner ha i compiti elencati di seguito:
- o. Aspetti gestionali e amministrativi
 - p. Informa immediatamente il Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del Progetto e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;
 - q. Rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del Progetto;
 - r. Partecipa attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione;
 - s. Informa il Capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dall'Amministrazione Comunale.

INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di cooperazione progettuali imputabili al Capofila l'intero partenariato decade dal beneficio e lo stesso partenariato ha l'obbligo di restituire le somme ad esso erogate sino al momento della decadenza. In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di cooperazione progettuali da parte di un partner, il Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al responsabile di porre fine all'inadempimento con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri Partner. Se l'inadempimento perdura oltre il termine concordato, il Capofila può decidere, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, di escludere il Partner in questione. Qualora l'inadempimento del Partner abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell'intero Progetto, il Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, può pretendere un indennizzo. Nel caso in cui l'inadempimento possa arrecare pregiudizio alla realizzazione del Progetto, il Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, potrà decidere per l'esclusione del Partner dal presente accordo e dal proseguo delle attività progettuali. Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il Progetto. Se il mancato rispetto degli obblighi è attribuibile al Capofila, le regole di questo articolo si applicano allo stesso modo, ma al posto del Capofila, sono altri Partner ad agire congiuntamente. Ove sia escluso il Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri Partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione e comunicarla alla Civica Amministrazione. Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione devono, comunque, essere oggetto di domanda di variante, via PEC al RUP, ed essere approvate dalla Città secondo le modalità da essa prevista.

RECESSO DI UN PARTNER

In caso di recesso, per qualunque motivo, del Capofila l'intero partenariato decade dal beneficio e lo stesso partenariato è obbligato a restituire le somme ad esso erogate sino al momento della decadenza. I Partner beneficiari dei contributi che per gravi e giustificati motivi potranno recedere dal partenariato, formalizzando per iscritto tale decisione al Capofila, che ne dà immediata comunicazione agli altri Partner. Il Capofila comunica tempestivamente il recesso unilaterale alla Civica Amministrazione, via PEC al RUP, provvedendo ad assicurare le attività previste nel progetto, secondo gli impegni assunti con la Città. Il recesso unilaterale ha effetto per l'attività futura del progetto e non incide sulle attività progettuali già eseguite. Il Partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia. Le

ALLEGATO G - Fac Simile Dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS

variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione dovranno essere oggetto di domanda di variante, via PEC al RUP, ed essere approvate dall'amministrazione comunale.

SANZIONI, RIDUZIONI

Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della regolamentazione europea, nazionale e regionale applicabile. In caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dalla regolamentazione nazionale e regionale applicabile, il Capofila risponde all'Amministrazione Comunale facendosene carico, in qualità di responsabile/rappresentante legale dell'aggregazione; A questo proposito, il Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni.

DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

I Partner si impegnano a svolgere le attività di disseminazione e comunicazione secondo le modalità comunicate dalla Città nel corso della co-progettazione.

DICHIARANO INOLTRE

- di essere a conoscenza degli obblighi, degli impegni, delle condizioni e dei requisiti, previsti dal Avviso in oggetto;
- di convenire, nell'ambito delle attività e delle azioni previste dalla proposta progettuale, la seguente suddivisione di competenze sui singoli soggetti costituenti il partenariato:

ETS	RUOLO ed attività principali

SI IMPEGNANO ALTRESÌ, A:

- Rispettare il piano di attività ripartito per Partner, per voci di spesa, incluso il co-finanziamento, come dettagliato nella Scheda di Progetto, salvo eventuali modifiche da formalizzarsi con l'accordo di tutti i Partner e per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto;
- Farsi carico delle spese sostenute autonomamente per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del Progetto;
- Il Capofila e i Partner si impegnano ad implementare le azioni previste dal Progetto, nel rispetto delle disposizioni della Convenzione/Accordo di collaborazione, della regolamentazione europea e nazionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di appalti pubblici, dei fondi del PNRR e della concorrenza di mercato;
- al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti spettanti a ciascun Partner, secondo quanto riportato nella scheda di progetto.

Le Parti si impegnano a presentare l'atto di costituzione del raggruppamento, eventualmente anche integrato da altri ETS partner, con contenuto conforme alla presente dichiarazione di impegno, registrato nelle forme previsto dalla legge, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di approvazione del progetto definitivo.

Luogo, Data/...../.....

FIRMA DIGITALE dei legali rappresentanti

1. _____ Firma del capofila del progetto

Firma dei rappresentanti legali di tutti i partners aderenti al costituendo aggregato di ETS

2. _____

3. _____

4. _____

ALLEGATO G - Fac Simile Dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS

Firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate

ALLEGATO D - SCHEDE PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO ECONOMICO

ISTRUZIONI

ENTE PROPONENTE

TITOLO DEL PROGETTO

Questo foglio deve essere compilato con voci di costo inerenti le azioni volte al raggiungimento del macro-obiettivo 2 Informazione e dialogo costruttivo

In riga sono rappresentate le voci di costo; l'elenco è indicativo possono essere aggiunte altre voci non indicate se significative
 in colonna 1 dovrà essere indicata la tipologia di costi
 in colonna 2 il costo totale per la relativa voce di spesa che dovrà essere pari alla somma dei valori in colonna 3 e 4
 in colonna 3 il contributo derivante da Città di Torino a copertura del costo indicato * Per le annualità a partire da 2026 il possibile contributo della Città sarà definito in fase di programmazione
 in colonna 4 l'importo di fonte di finanziamento derivante dal partner a copertura del costo indicato
 in colonna 6 dovrà essere indicata la provenienza della fonte di finanziamento nel caso di risorse provenienti dal partner (ad es. da fund raising, da altri enti finanziatori, da risorse proprie, da valorizzazione immobili, da valorizzazione volontariato ...)

Obiettivo 2 - Informazione e dialogo costruttivo	2023					2024					2025					Annualità (2026-2031)														
	TIPOLOGIA DI AZIONE IMMATERIALE	Voce di costo	costo anno 1	Città di Torino	Co-finanziamento	Ri-Co-finanziamento	Servizi da	Voce di costo	costo anno 1	Città di Torino	Co-finanziamento	Ri-Co-finanziamento	Servizi da	Voce di costo	costo anno 1	Città di Torino	Co-finanziamento	Ri-Co-finanziamento	Servizi da	Voce di costo	costo anno 1	Città di Torino	Co-finanziamento	Ri-Co-finanziamento	Servizi da					
																										2026	2027	2028	2029	2030
Azione Immateriale 2.1	2.1.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborsi) per attività brette al target	0,00				#DIV/0!	2.1.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborsi) per attività brette al target	0,00				#DIV/0!	2.1.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborsi) per attività brette al target	0,00				#DIV/0!	2.1.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborsi) per attività brette al target	0,00				#DIV/0!	2.1.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborsi) per attività brette al target	0,00				#DIV/0!
Specificare:	2.1.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.1.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.1.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.1.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.1.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!
- il numero di Obiettivo di specifico (Obj) spec, come indicato all'art. 2.1 del documento progettuale (es. 2.1):	2.1.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	2.1.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	2.1.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	2.1.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	2.1.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!
	2.1.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				#DIV/0!	2.1.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				#DIV/0!	2.1.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				#DIV/0!	2.1.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				#DIV/0!	2.1.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				#DIV/0!
Tipologia di azione immateriale (es. peer education):	2.1.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	2.1.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	2.1.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	2.1.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	2.1.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!
	2.1.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	2.1.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	2.1.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	2.1.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	2.1.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!
	2.1.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	2.1.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	2.1.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	2.1.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	2.1.7 Formazione	0,00				#DIV/0!
	2.1.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	2.1.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	2.1.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	2.1.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	2.1.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!
	2.1.9 Altro (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.1.9 Altro (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.1.9 Altro (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.1.9 Altro (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.1.9 Altro (specificare)	0,00				#DIV/0!
Totale Azione Immateriale 2.1		0,00		0,00	0,00	#DIV/0!		0,00		0,00	0,00	#DIV/0!		0,00		0,00	0,00	#DIV/0!		0,00		0,00	0,00	#DIV/0!		0,00		0,00	0,00	#DIV/0!
Azione Immateriale 2.2	2.2.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborsi) per attività brette al target	0,00				#DIV/0!	2.2.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborsi) per attività brette al target	0,00				#DIV/0!	2.2.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborsi) per attività brette al target	0,00				#DIV/0!	2.2.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborsi) per attività brette al target	0,00				#DIV/0!	2.2.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborsi) per attività brette al target	0,00				#DIV/0!
Specificare:	2.2.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.2.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.2.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.2.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.2.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!
- il numero di Obiettivo di specifico (Obj) spec, come indicato all'art. 2.1 del documento progettuale (es. 2.1):	2.2.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	2.2.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	2.2.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	2.2.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	2.2.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!
	2.2.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				#DIV/0!	2.2.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				#DIV/0!	2.2.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				#DIV/0!	2.2.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				#DIV/0!	2.2.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				#DIV/0!
Tipologia di azione immateriale (es. peer education):	2.2.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	2.2.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	2.2.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	2.2.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	2.2.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!
	2.2.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	2.2.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	2.2.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	2.2.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	2.2.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!
	2.2.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	2.2.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	2.2.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	2.2.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	2.2.7 Formazione	0,00				#DIV/0!
	2.2.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	2.2.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	2.2.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	2.2.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	2.2.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!
	2.2.9 Altro (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.2.9 Altro (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.2.9 Altro (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.2.9 Altro (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.2.9 Altro (specificare)	0,00				#DIV/0!
Totale Azione Immateriale 2.2		0,00		0,00	0,00	#DIV/0!		0,00		0,00	0,00	#DIV/0!		0,00		0,00	0,00	#DIV/0!		0,00		0,00	0,00	#DIV/0!		0,00		0,00	0,00	#DIV/0!
Azione Immateriale 2.3	2.3.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborsi) per attività brette al target	0,00				#DIV/0!	2.3.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborsi) per attività brette al target	0,00				#DIV/0!	2.3.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborsi) per attività brette al target	0,00				#DIV/0!	2.3.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborsi) per attività brette al target	0,00				#DIV/0!	2.3.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborsi) per attività brette al target	0,00				#DIV/0!
Specificare:	2.3.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.3.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.3.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.3.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.3.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!
- il numero di Obiettivo di specifico (Obj) spec, come indicato all'art. 2.1 del documento progettuale (es. 2.1):	2.3.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	2.3.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	2.3.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	2.3.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	2.3.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!
	2.3.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				#DIV/0!	2.3.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				#DIV/0!	2.3.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				#DIV/0!	2.3.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				#DIV/0!	2.3.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				#DIV/0!
Tipologia di azione immateriale (es. peer education):	2.3.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	2.3.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	2.3.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	2.3.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	2.3.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!
	2.3.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	2.3.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	2.3.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	2.3.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	2.3.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!
	2.3.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	2.3.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	2.3.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	2.3.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	2.3.7 Formazione	0,00				#DIV/0!
	2.3.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	2.3.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	2.3.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	2.3.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	2.3.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!
	2.3.9 Altro (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.3.9 Altro (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.3.9 Altro (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.3.9 Altro (specificare)	0,00				#DIV/0!	2.3.9 Altro (specificare)	0,00				#DIV/0!
Totale Azione Immateriale 2.3		0,00		0,00	0,00	#DIV/0!		0,00		0,00	0,00	#DIV/0!		0,00		0,00	0,00	#DIV/0!		0,00		0,00	0,00	#DIV/0!		0,00		0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE PROGETTO PER OBIETTIVO 2		0,00		0,00	0,00	#DIV/0!		0,00		0,00	0,00	#DIV/0!		0,00		0,00	0,00	#DIV/0!		0,00		0,00	0,00	#DIV/0!		0,00		0,00	0,00	#DIV/0!

RIPILOGO	totale per OBIETTIVO	Città di Torino	Co-finanziamento	Ri-Co-finanziamento	Servizi da
2023	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
2024	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
2025	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
2026-2031	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

ALLEGATO D - SCHEDE PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO ECONOMICO

ISTRUZIONI

ENTE PROPONENTE

TITOLO DEL PROGETTO

Questo foglio deve essere compilato con voci di costo inerenti le azioni volte al raggiungimento del macro-obiettivo 3 Società Inclusiva

In riga sono rappresentate le voci di costo. l'elenco è indicativo possono essere aggiunte altre voci non indicate se significative in colonna 1 dovrà essere indicata la tipologia di costi in colonna 2 il costo totale per la relativa voce di spesa che dovrà essere pari alla somma dei valori in colonna 3 e 4 in colonna 3 l'importo da contributo derivante da Città di Torino a copertura del costo indicato * Per le annualità a partire da 2026 il possibile contributo della Città sarà definito in fase di programmazione in colonna 4 l'importo di fonte di finanziamento derivante dal partner a copertura del costo indicato

in colonna 6 dovrà essere indicata la provenienza della fonte di finanziamento nel caso di risorse provenienti dal partner (ad es. da fund raising, da altri enti finanziatori, da risorse proprie, da valorizzazione immobili, da valorizzazione volontariato ...)

Obiettivo 3 - Società Inclusiva	2023						2024						2025						Annualità (2026-2031)												
	Voce di costo		costo anno 1	Città di Torino	Co-finanziamento	% Co-finanziamento	Servante da	Voce di costo		costo anno 1	Città di Torino	Co-finanziamento	% Co-finanziamento	Servante da	Voce di costo		costo anno 1	Città di Torino	Co-finanziamento	% Co-finanziamento	Servante da	Voce di costo		costo anno 1	Città di Torino	Co-finanziamento	% Co-finanziamento	Servante da			
Tipologia di azione immateriale																															
Azione Immateriale 3.1	3.1.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				#DIV/0!	3.1.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00					#DIV/0!	3.1.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00						#DIV/0!	3.1.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00								
Specificare:	3.1.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	3.1.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00					#DIV/0!	3.1.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00							#DIV/0!	3.1.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00							
- il numero di Obiettivo di specifico (#Obj spec), come indicato all'art. 3.1 del documento progettuale (es. 3.1):	3.1.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	3.1.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00					#DIV/0!	3.1.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00						#DIV/0!	3.1.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00								
	3.1.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				#DIV/0!	3.1.4 Acquisto materiale di consumo	0,00					#DIV/0!	3.1.4 Acquisto materiale di consumo	0,00						#DIV/0!	3.1.4 Acquisto materiale di consumo	0,00								
Tipologia di azione immateriale (es. peer education):	3.1.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	3.1.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00					#DIV/0!	3.1.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00						#DIV/0!	3.1.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00								
	3.1.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	3.1.6 Comunicazione e promozione	0,00					#DIV/0!	3.1.6 Comunicazione e promozione	0,00						#DIV/0!	3.1.6 Comunicazione e promozione	0,00								
	3.1.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	3.1.7 Formazione	0,00					#DIV/0!	3.1.7 Formazione	0,00						#DIV/0!	3.1.7 Formazione	0,00								
	3.1.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	3.1.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00					#DIV/0!	3.1.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00					#DIV/0!	3.1.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00									
	3.1.9 Altro (specificare)	0,00				#DIV/0!	3.1.9 Altro (specificare)	0,00					#DIV/0!	3.1.9 Altro (specificare)	0,00						#DIV/0!	3.1.9 Altro (specificare)	0,00								
Totale Azione Immateriale 3.1		0,00	0,00	0,00		#DIV/0!		0,00	0,00	0,00		#DIV/0!		0,00	0,00	0,00		#DIV/0!		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Azione Immateriale 3.2	3.2.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				#DIV/0!	3.2.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00					#DIV/0!	3.2.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00					#DIV/0!	3.2.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00									
Specificare:	3.2.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	3.2.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00					#DIV/0!	3.2.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00						#DIV/0!	3.2.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00								
- il numero di Obiettivo di specifico (#Obj spec), come indicato all'art. 3.1 del documento progettuale (es. 3.1):	3.2.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	3.2.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00					#DIV/0!	3.2.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00					#DIV/0!	3.2.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00									
	3.2.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				#DIV/0!	3.2.4 Acquisto materiale di consumo	0,00					#DIV/0!	3.2.4 Acquisto materiale di consumo	0,00						#DIV/0!	3.2.4 Acquisto materiale di consumo	0,00								
Tipologia di azione immateriale (es. peer education):	3.2.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	3.2.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00					#DIV/0!	3.2.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00					#DIV/0!	3.2.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00									
	3.2.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	3.2.6 Comunicazione e promozione	0,00					#DIV/0!	3.2.6 Comunicazione e promozione	0,00						#DIV/0!	3.2.6 Comunicazione e promozione	0,00								
	3.2.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	3.2.7 Formazione	0,00					#DIV/0!	3.2.7 Formazione	0,00						#DIV/0!	3.2.7 Formazione	0,00								
	3.2.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	3.2.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00					#DIV/0!	3.2.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00					#DIV/0!	3.2.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00									
	3.2.9 Altro (specificare)	0,00				#DIV/0!	3.2.9 Altro (specificare)	0,00					#DIV/0!	3.2.9 Altro (specificare)	0,00						#DIV/0!	3.2.9 Altro (specificare)	0,00								
Totale Azione Immateriale 3.2		0,00	0,00	0,00		#DIV/0!		0,00	0,00	0,00		#DIV/0!		0,00	0,00	0,00		#DIV/0!		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
Azione Immateriale 3.3	3.3.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				#DIV/0!	3.3.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00					#DIV/0!	3.3.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00					#DIV/0!	3.3.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00									
Specificare:	3.3.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	3.3.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00					#DIV/0!	3.3.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00					#DIV/0!	3.3.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00									
- il numero di Obiettivo di specifico (#Obj spec), come indicato all'art. 3.1 del documento progettuale (es. 3.1):	3.3.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	3.3.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00					#DIV/0!	3.3.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00					#DIV/0!	3.3.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00									
	3.3.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				#DIV/0!	3.3.4 Acquisto materiale di consumo	0,00					#DIV/0!	3.3.4 Acquisto materiale di consumo	0,00						#DIV/0!	3.3.4 Acquisto materiale di consumo	0,00								
Tipologia di azione immateriale (es. peer education):	3.3.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	3.3.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00					#DIV/0!	3.3.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00					#DIV/0!	3.3.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00									
	3.3.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	3.3.6 Comunicazione e promozione	0,00					#DIV/0!	3.3.6 Comunicazione e promozione	0,00						#DIV/0!	3.3.6 Comunicazione e promozione	0,00								
	3.3.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	3.3.7 Formazione	0,00					#DIV/0!	3.3.7 Formazione	0,00						#DIV/0!	3.3.7 Formazione	0,00								
	3.3.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	3.3.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00					#DIV/0!	3.3.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00					#DIV/0!	3.3.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00									
	3.3.9 Altro (specificare)	0,00				#DIV/0!	3.3.9 Altro (specificare)	0,00					#DIV/0!	3.3.9 Altro (specificare)	0,00						#DIV/0!	3.3.9 Altro (specificare)	0,00								
Totale Azione Immateriale 3.3		0,00	0,00	0,00		#DIV/0!		0,00	0,00	0,00		#DIV/0!		0,00	0,00	0,00		#DIV/0!		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
TOTALE PROGETTO PER OBIETTIVO 3		0,00	0,00	0,00		#DIV/0!		0,00	0,00	0,00		#DIV/0!		0,00	0,00	0,00		#DIV/0!		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						

RIEPILOGO	Costo per Obj 3	Città di Torino	Co-finanziamento	% Co-finanziamento	Servante da
2023	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
2024	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
2025	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
2026-2031	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
TOTALE 2023-2025	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
TOTALE COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!

ALLEGATO D - SCHEDE PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO ECONOMICO

ISTRUZIONI

ENTE PROPONENTE

TITOLO DEL PROGETTO

Questo foglio deve essere compilato con voci di costo inerenti le azioni volte al raggiungimento del macro-obiettivo 4 Benessere Personale e Sociale

In riga sono rappresentate le voci di costo. l'elenco è indicativo possono essere aggiunte altre voci non indicate se significative in colonna 1 dovrà essere indicata la tipologia di costi in colonna 2 il costo totale per la relativa voce di spesa che dovrà essere pari alla somma dei valori in colonna 3 e 4 in colonna 3 l'importo da contributo derivante da Città di Torino a copertura del costo indicato * Per le annualità a partire da 2026 il possibile contributo della Città sarà definito in fase di programmazione in colonna 4 l'importo di fonte di finanziamento derivante dal partner a copertura del costo indicato

In colonna 6 dovrà essere indicata la provenienza della fonte di finanziamento nel caso di risorse provenienti dal partner (ad es. da fund raising, da altri enti finanziatori, da risorse proprie, da valorizzazione immobili, da valorizzazione volontariato ...)

Obiettivo 4 - Benessere Personale e Sociale	2023					2024					2025					Annualità (2026-2031)					
	Voce di costo	Costo anno 1	Città di Torino	Co-finanziamento	Co-finanziamento	Voce di costo	Costo anno 1	Città di Torino	Co-finanziamento	Co-finanziamento	Voce di costo	Costo anno 1	Città di Torino	Co-finanziamento	Co-finanziamento	Voce di costo	Costo anno 1	Città di Torino	Co-finanziamento	Co-finanziamento	
Tipologia di azione immateriale																					
Azione Immateriale 4.1	4.1.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				4.1.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				4.1.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				4.1.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				
Specificare:	4.1.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				4.1.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				4.1.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				4.1.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				
- il numero di Obiettivo di specifico (Obj spec), come indicato all'art. 3.1 del documento progettuale (es. 4.1):	4.1.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				4.1.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				4.1.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				4.1.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				
	4.1.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				4.1.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				4.1.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				4.1.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				
Tipologia di azione immateriale (es. peer education):	4.1.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				4.1.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				4.1.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				4.1.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				
	4.1.6 Comunicazione e promozione	0,00				4.1.6 Comunicazione e promozione	0,00				4.1.6 Comunicazione e promozione	0,00				4.1.6 Comunicazione e promozione	0,00				
	4.1.7 Formazione	0,00				4.1.7 Formazione	0,00				4.1.7 Formazione	0,00				4.1.7 Formazione	0,00				
	4.1.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				4.1.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				4.1.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				4.1.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				
Totale Azione Immateriale 4.1	4.1.9 Altro (specificare)	0,00				4.1.9 Altro (specificare)	0,00				4.1.9 Altro (specificare)	0,00				4.1.9 Altro (specificare)	0,00				
		0,00		0,00	0,00		0,00		0,00	0,00		0,00		0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	
Azione Immateriale 4.2	4.2.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				4.2.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				4.2.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				4.2.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				
Specificare:	4.2.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				4.2.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				4.2.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				4.2.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				
- il numero di Obiettivo di specifico (Obj spec), come indicato all'art. 3.1 del documento progettuale (es. 4.1):	4.2.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				4.2.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				4.2.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				4.2.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				
	4.2.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				4.2.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				4.2.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				4.2.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				
Tipologia di azione immateriale (es. peer education):	4.2.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				4.2.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				4.2.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				4.2.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				
	4.2.6 Comunicazione e promozione	0,00				4.2.6 Comunicazione e promozione	0,00				4.2.6 Comunicazione e promozione	0,00				4.2.6 Comunicazione e promozione	0,00				
	4.2.7 Formazione	0,00				4.2.7 Formazione	0,00				4.2.7 Formazione	0,00				4.2.7 Formazione	0,00				
	4.2.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				4.2.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				4.2.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				4.2.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				
Totale Azione Immateriale 4.2	4.2.9 Altro (specificare)	0,00		0,00	0,00	4.2.9 Altro (specificare)	0,00		0,00	0,00	4.2.9 Altro (specificare)	0,00		0,00	0,00	4.2.9 Altro (specificare)	0,00		0,00	0,00	
		0,00		0,00	0,00		0,00		0,00	0,00		0,00		0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	
Azione Immateriale 4.3	4.3.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				4.3.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				4.3.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				4.3.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				
Specificare:	4.3.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				4.3.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				4.3.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				4.3.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				
- il numero di Obiettivo di specifico (Obj spec), come indicato all'art. 3.1 del documento progettuale (es. 4.1):	4.3.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				4.3.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				4.3.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				4.3.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				
	4.3.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				4.3.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				4.3.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				4.3.4 Acquisto materiale di consumo	0,00				
Tipologia di azione immateriale (es. peer education):	4.3.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				4.3.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				4.3.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				4.3.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				
	4.3.6 Comunicazione e promozione	0,00				4.3.6 Comunicazione e promozione	0,00				4.3.6 Comunicazione e promozione	0,00				4.3.6 Comunicazione e promozione	0,00				
	4.3.7 Formazione	0,00				4.3.7 Formazione	0,00				4.3.7 Formazione	0,00				4.3.7 Formazione	0,00				
	4.3.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				4.3.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				4.3.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				4.3.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				
Totale Azione Immateriale 4.3	4.3.9 Altro (specificare)	0,00		0,00	0,00	4.3.9 Altro (specificare)	0,00		0,00	0,00	4.3.9 Altro (specificare)	0,00		0,00	0,00	4.3.9 Altro (specificare)	0,00		0,00	0,00	
		0,00		0,00	0,00		0,00		0,00	0,00		0,00		0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	
TOTALE PROGETTO PER OBIETTIVO 4		0,00		0,00	0,00		0,00		0,00	0,00		0,00		0,00	0,00		0,00		0,00	0,00	

RIEPILOGO	Totale per OBI 4	Città di Torino	Co-finanziamento	Co-finanziamento
2023	0,00	0,00	0,00	0,00
2024	0,00	0,00	0,00	0,00
2025	0,00	0,00	0,00	0,00
2026-2031	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE 2023-2031	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO D - SCHEDE PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO ECONOMICO

ISTRUZIONI ENTE PROPONENTE TITOLO DEL PROGETTO

Questo foglio deve essere compilato con e voci di costo inerenti le azioni volte al raggiungimento del macro-obiettivo 5 Pari opportunità e Uguaglianza di genere

In riga sono rappresentate le voci di costo. l'elenco è indicativo possono essere aggiunte altre voci non indicate se significative in colonna 1 dovrà essere indicata la tipologia di costi in colonna 2 il costo totale per la relativa voce di spesa che dovrà essere pari alla somma dei valori in colonna 3 e 4 in colonna 3 l'importo da contributo derivante da Città di Torino a copertura del costo indicato * Per le annualità a partire da 2026 il possibile contributo della Città sarà definito in fase di programmazione in colonna 4 l'importo di fonte di finanziamento derivante dal partner a copertura del costo indicato

in colonna 6 dovrà essere indicata la provenienza della fonte di finanziamento nel caso di risorse provenienti dal partner (ad es. da fund raising, da altri enti finanziatori, da risorse proprie, da valorizzazione immobili, da valorizzazione volontariato...)

Obiettivo 5 - Pari opportunità e Uguaglianza di genere	2023					2024					2025					2026									
	Voce di costo	costo anno 1	Città di Torino	Co-finanziamento	Co-finanziamento	Restante da	Voce di costo	costo anno 1	Città di Torino	Co-finanziamento	Co-finanziamento	Restante da	Voce di costo	costo anno 1	Città di Torino	Co-finanziamento	Co-finanziamento	Restante da	Voce di costo	costo anno 1	Città di Torino	Co-finanziamento	Co-finanziamento	Restante da	
TIPOLOGIA DI AZIONE IMMATERIALE																									
Azione Immateriale 5.1	5.1.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				#DIV/0!	5.1.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				#DIV/0!	5.1.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				#DIV/0!	5.1.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				#DIV/0!	
Specificare:	5.1.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	5.1.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	5.1.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	5.1.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	
- il numero di Obiettivo di specifico (Obj spec), come indicato all'art. 2.1 del documento progettuale (es. 5.1.1)	5.1.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	5.1.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	5.1.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	5.1.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	
	5.1.4 Acquisto materiali di consumo	0,00				#DIV/0!	5.1.4 Acquisto materiali di consumo	0,00				#DIV/0!	5.1.4 Acquisto materiali di consumo	0,00				#DIV/0!	5.1.4 Acquisto materiali di consumo	0,00				#DIV/0!	
Tipologia di azione immateriale (es. peer education):	5.1.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	5.1.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	5.1.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	5.1.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	
	5.1.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	5.1.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	5.1.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	5.1.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	
	5.1.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	5.1.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	5.1.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	5.1.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	
	5.1.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	5.1.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	5.1.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	5.1.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	
Totale Azione Immateriale 5.1	5.1.9 Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!	5.1.9 Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!	5.1.9 Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!	5.1.9 Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!	
Azione Immateriale 5.2	5.2.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				#DIV/0!	5.2.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				#DIV/0!	5.2.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				#DIV/0!	5.2.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				#DIV/0!	
Specificare:	5.2.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	5.2.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	5.2.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	5.2.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	
- il numero di Obiettivo di specifico (Obj spec), come indicato all'art. 2.1 del documento progettuale (es. 5.1.1)	5.2.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	5.2.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	5.2.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	5.2.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	
	5.2.4 Acquisto materiali di consumo	0,00				#DIV/0!	5.2.4 Acquisto materiali di consumo	0,00				#DIV/0!	5.2.4 Acquisto materiali di consumo	0,00				#DIV/0!	5.2.4 Acquisto materiali di consumo	0,00				#DIV/0!	
Tipologia di azione immateriale (es. peer education):	5.2.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	5.2.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	5.2.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	5.2.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	
	5.2.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	5.2.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	5.2.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	5.2.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	
	5.2.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	5.2.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	5.2.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	5.2.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	
	5.2.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	5.2.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	5.2.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	5.2.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	
Totale Azione Immateriale 5.2	5.2.9 Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!	5.2.9 Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!	5.2.9 Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!	5.2.9 Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!	
Azione Immateriale 5.3	5.3.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				#DIV/0!	5.3.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				#DIV/0!	5.3.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				#DIV/0!	5.3.1 Risorse Umane (personale, consulenze, rimborso) per attività dirette al target	0,00				#DIV/0!	
Specificare:	5.3.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	5.3.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	5.3.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	5.3.2 Acquisto Servizi (specificare)	0,00				#DIV/0!	
- il numero di Obiettivo di specifico (Obj spec), come indicato all'art. 2.1 del documento progettuale (es. 5.1.1)	5.3.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	5.3.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	5.3.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	5.3.3 Beni (attrezzature e materiali) durevoli (indicare quali, noleggio o ammortamento)	0,00				#DIV/0!	
	5.3.4 Acquisto materiali di consumo	0,00				#DIV/0!	5.3.4 Acquisto materiali di consumo	0,00				#DIV/0!	5.3.4 Acquisto materiali di consumo	0,00				#DIV/0!	5.3.4 Acquisto materiali di consumo	0,00				#DIV/0!	
Tipologia di azione immateriale (es. peer education):	5.3.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	5.3.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	5.3.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	5.3.5 Opere di manutenzione ordinaria o straordinaria (specificare progettazione, direzione lavori, sicurezza, oneri amministrativi, realizzazione, certificazione, collaudo)	0,00				#DIV/0!	
	5.3.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	5.3.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	5.3.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	5.3.6 Comunicazione e promozione	0,00				#DIV/0!	
	5.3.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	5.3.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	5.3.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	5.3.7 Formazione	0,00				#DIV/0!	
	5.3.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	5.3.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	5.3.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	5.3.8 Spese di coordinamento e generali imputabili (utenze, affitto, costi amministrativi)	0,00				#DIV/0!	
Totale Azione Immateriale 5.3	5.3.9 Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!	5.3.9 Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!	5.3.9 Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!	5.3.9 Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!	
TOTALE PROGETTO PER OBIETTIVO 5		0,00	0,00	0,00		#DIV/0!		0,00	0,00	0,00		#DIV/0!		0,00	0,00	0,00		#DIV/0!		0,00	0,00	0,00		#DIV/0!	

RIEPILOGO	(totale per Obj 5)	Città di Torino	Co-finanziamento	Co-finanziamento
2023	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
2024	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
2025	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
2026-2031	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

ALLEGATO D - SCHEDE PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO ECONOMICO

ENTE PROPONENTE

TITOLO DEL PROGETTO

RIEPILOGO_COMPLESSIVO

	2023				2024				2025				2026-2031			
	costo 2023	Città di Torino	Co-finanziamento	% co-finanziamento	costo 2024	Città di Torino	Co-finanziamento	% co-finanziamento	costo 2025	Città di Torino	Co-finanziamento	% co-finanziamento	costo 2026-2031	Città di Torino	Co-finanziamento	% co-finanziamento
Obiettivo 1 - Spazio e Partecipazione per tutti	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Obiettivo 2 - Informazione e Dialogo costruttivo	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Obiettivo 3 - Società Inclusiva	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Obiettivo 4 - Benessere Personale e Sociale	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Obiettivo 5 - Pari Opportunità ed Uguaglianza di Genere	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE PROGETTO	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Luogo e data:

ETS candidato	Titolo Legale Rappresentante Firma digitale ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 62 e norme collegate

- 1. ;
- 2. ;
- 3. ;
- 4. ;
- 5.

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_A_A35_Documento_Progettuale.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento